



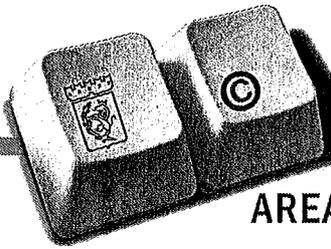
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.159

27 OTTOBRE 2021

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

**Andria****Aree verdi e negozi nell'ex mercato**

Un impegno di spesa di 839mila euro per l'approvazione del progetto definitivo per il recupero dell'ex mercato cittadino coperto di via Flavio Giugno; intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023. Lo ha assunto l'amministrazione comunale di Andria, dando di fatto il semaforo verde a un'azione finanziata dai fondi regionali per una cifra vicina al milione e 300mila euro. La struttura era stata edificata nel 1931 e rinnovata una sola volta all'inizio degli anni '90, quando la giunta Sinisi approvò un piano di recupero prima di essere abbandonata. Negli spazi dell'ex mercato coperto saranno previsti nuovi posti auto, aree per il verde e possibilità di apertura per nuove attività commerciali.

— I. gue.

# "Il Nocciolo" compie 10 anni: al via una rassegna teatrale nell'Officina San Domenico

*Quattro spettacoli sino al prossimo 11 dicembre*

Publicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



In occasione del decimo anniversario, l'Associazione "Il Nocciolo" organizza una rassegna teatrale intitolata "Nocciolo Fest" che si svolgerà nei prossimi mesi presso l'Officina San Domenico, nel centro storico di Andria.

PROGRAMMA:

- 30 ottobre ore 21

Ippolito Chiarello

"Club 27"

- 20 novembre ore 21

Adelmo Monachese

"I Simpson non mi avevano previsto"

- 4 dicembre ore 21

La Ragione di Stato

"Notti tragiche"

- 11 dicembre ore 21

URA TEATRO Saccomanno - Pugliese

"La guerra del vino"

Per info e prenotazioni: 3664548480 / [ilnocciolo.andria@gmail.com](mailto:ilnocciolo.andria@gmail.com)

# Lavori interrimento ferrovia: variazioni della viabilità su via Tintoretto e via Vaccina

*Per la movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della ferrovia*

Publicato da Redazione news24.city - 27 Ottobre 2021



Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n. 321 del 25/10/2021, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori di movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della ferrovia, in attesa della definizione delle aree interessate dalla cantierizzazione, ha istituito su:

– via Tintoretto, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 26 al 28 ottobre, dalle ore 08.30 alle ore 18.00;

– Piazza Soffici, il divieto di fermata e sosta solo sul lato prospiciente la ferrovia, dal 26 al 28 ottobre, dalle ore 08.30 alle ore 18.00;

– via Padre Nicolò Vaccina, il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 3 al 5 novembre, dalle ore 08.30 alle ore 18.00.



# Affido Familiare: ad Andria corso informativo a novembre e dicembre

*Rivolto a famiglie ed i single che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere minori in affidamento*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



Il Servizio Affidi del Comune di Andria, Servizio integrato territoriale per l'affidamento familiare, in attuazione dell'art. 1 comma 3 della legge 149/2001 ha organizzato per l'anno 2021 incontri di info-formazione e preparazione per le famiglie ed i single che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere minori in affidamento.

Il 4° Corso Informativo e Formativo sull'AFFIDO FAMILIARE, sarà effettuato presso la sala riunioni del Chiostro San Francesco durante il bimestre novembre-dicembre 2021 e si articolerà in 5 incontri che si realizzeranno nelle date e negli orari di seguito indicati: 09 - 11- 16 - 23 novembre / 02 dicembre 2021 dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

L'Affidamento Familiare è un intervento temporaneo di protezione del minore che si attua al fine di soddisfare i suoi bisogni affettivi, accuditivi ed educativi quando la sua famiglia è in gravi difficoltà e non è in grado di assicurargli l'assistenza morale e materiale.

Il "Servizio Affidi" è costituito da un'équipe territoriale integrata, composta da Assistenti Sociali del Settore Socio-Sanitario del Comune di Andria e da Assistenti Sociali e Psicologi del Consultorio Familiare della Asl Bat



# Covid, contagi in risalita: oggi 278 nuovi casi e altri 3 morti

*Risale il numero degli attualmente positivi, stabili i ricoveri*

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



Risale la curva dei contagi giornalieri, aumentano gli attualmente positivi e, dopo tre giorni di tregua, il virus fa registrare nuove vittime. Sono numeri in peggioramento quelli relativi alla pandemia di Coronavirus in Puglia. Secondo le informazioni fornite dal consueto bollettino epidemiologico regionale, oggi martedì 26 ottobre, sono stati accertati **278** nuovi casi, a fronte di **24.823** tamponi analizzati, con un tasso di positività che sale all'**1,1%**.

Provincia più colpita è quella di Taranto con 75 contagi, seguita da Bari (67) e Foggia (66). Se ne contano invece 37 nel Leccese, 18 nel Brindisino e 17 nel territorio della Bat, ai quali vanno aggiunti 2 casi dei giorni scorsi che sono stati attribuiti alle rispettive province di provenienza.

La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio dell'emergenza, tocca così quota **271.816**. Si aggrava purtroppo anche il bilancio dei decessi, con altri **3** morti nelle ultime 24 ore che portano il totale delle vittime della pandemia a **6.828**.

E a peggiorare è anche il dato riferito alle persone attualmente positive, che salgono a **2.447** (89 in più di un giorno fa), mentre sul fronte sanitario si registra un leggerissimo calo dei ricoveri. I pazienti Covid in ospedale sono in tutto **147**, di cui 129 in area non critica e 18 in Terapia Intensiva. Nuovo balzo in avanti, infine, dei negativizzati che raggiungono la cifra complessiva di **262.541**: sono 186 i pugliesi guariti nelle ultime 24 ore.

# Covid, Lopalco: «Per uscire dall'emergenza pandemica bisogna vaccinare, vaccinare, vaccinare»

È quanto ribadisce l'assessore alla Salute della Regione Puglia

Publicato da **Redazione news24.city** - 27 Ottobre 2021



«Per uscire dall'emergenza pandemica bisogna vaccinare, vaccinare, vaccinare».

È quanto ribadisce l'assessore alla Salute della Regione Puglia, Per Luigi Lopalco, in un lungo post pubblicato ieri pomeriggio sulla sua pagina Facebook.

L'epidemiologo torna ancora una volta sull'importanza della vaccinazione per vincere la battaglia contro il Covid. «Per evitare che la circolazione del virus prenda forza – sottolinea Lopalco – è necessario che una quota sempre maggiore di popolazione presenti un livello sufficiente di immunità per evitare lo stato di portatore e, quindi, di diffusore del virus. Per ottenere questo risultato si può scegliere la via inglese: si vaccina chi vuole e via le misure restrittive finché il sistema sanitario regge. Il virus riprende forza ed è sotto gli occhi di tutti cosa vuol dire in termini di sofferenza e perdita di vite umane. L'alternativa è accelerare l'immunizzazione attraverso la vaccinazione».

«Dunque – ribadisce Lopalco – la strategia da seguire è piuttosto semplice: convincere a vaccinarsi chi ancora non lo abbia fatto. Il Green Pass obbligatorio credo sia la via più efficace e dai costi più accettabili. Offrire la dose di richiamo a chi, pur essendo protetto dalla malattia grave grazie a due dosi di vaccino, inizia a presentare un indebolimento della immunità che lo rende potenzialmente suscettibile all'infezione e, di conseguenza, contagioso».

Infine l'assessore regionale rassicura tutti circa la presenza di scorte sufficienti per i richiami: «I vaccini nei frigoriferi ci sono: offriamo la dose di richiamo a tutti coloro che abbiano completato il ciclo vaccinale da più di sei mesi. Messaggio chiaro e comprensibile per chiunque».

# Intensificati i controlli di Polizia ad Andria: sanzioni e 2 veicoli sequestrati

*Sono 1.140 le persone identificate nell'ultima settimana*

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



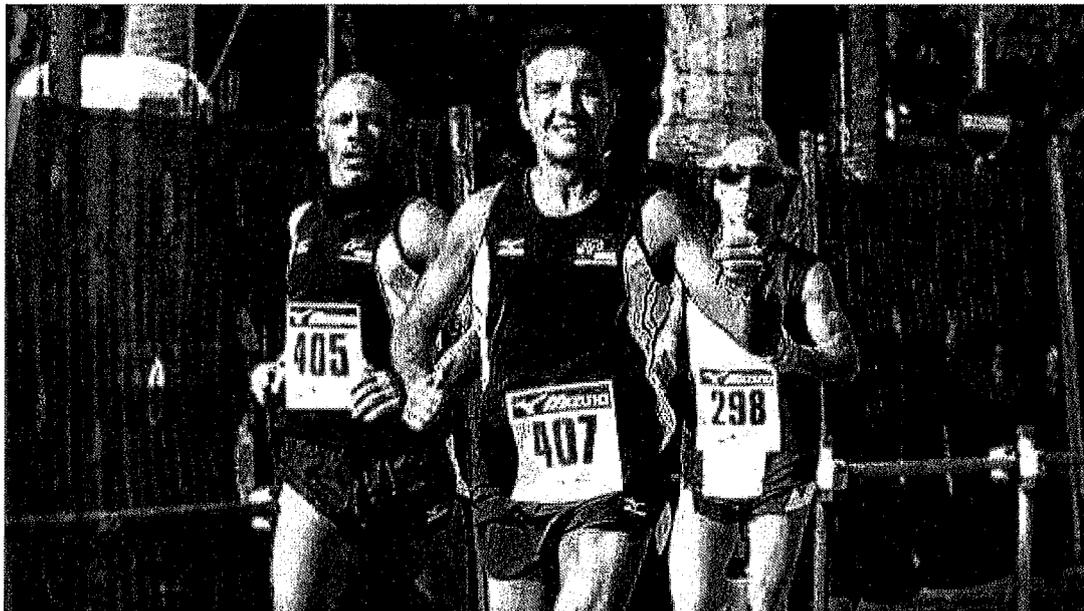
Sono 1.140 le persone identificate dalla Polizia di Stato nella città di Andria nell'ultima settimana. Su disposizione del Questore, le volanti della Questura, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Bari, hanno intensificato l'attività di Controllo del Territorio, passando al setaccio i quartieri di San Valentino, Montingelli e Carmine.

Il bilancio dell'articolato dispositivo di sicurezza è il seguente, 552 le autovetture controllate, 18 contestazioni al codice della strada e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, in 78 posti di controllo. Sono stati, inoltre, effettuati controlli a cinque attività commerciali. Le mirate attività di controllo del territorio proseguiranno anche nelle prossime settimane.

# I "Maratoneti Andriesi" piangono la prematura scomparsa di Dante

*Un brutto male lo ha strappato ai suoi cari all'età di 51 anni*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



Sempre sorridente, pieno di vita, con una sfrenata passione per la corsa e un attaccamento quasi morboso alla sua associazione. I "Maratoneti Andriesi" piangono la scomparsa di Dante Ragno che all'età di 51 anni ha dovuto arrendersi ad un male incurabile.

Queste le parole dell'associazione in un post su Facebook per ricordarlo:

«Col tuo sorriso che ti ha sempre contraddistinto ci accompagnerai per sempre lungo la corsa della nostra vita. Un amico e fratello per sempre. Ciao Dante ci mancherai».

# Covid, contagi in risalita: oggi 278 nuovi casi e altri 3 morti

*Risale il numero degli attualmente positivi, stabili i ricoveri*

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



Risale la curva dei contagi giornalieri, aumentano gli attualmente positivi e, dopo tre giorni di tregua, il virus fa registrare nuove vittime. Sono numeri in peggioramento quelli relativi alla pandemia di Coronavirus in Puglia. Secondo le informazioni fornite dal consueto bollettino epidemiologico regionale, oggi martedì 26 ottobre, sono stati accertati **278** nuovi casi, a fronte di **24.823** tamponi analizzati, con un tasso di positività che sale all'**1,1%**.

Provincia più colpita è quella di Taranto con 75 contagi, seguita da Bari (67) e Foggia (66). Se ne contano invece 37 nel Lecce, 18 nel Brindisino e 17 nel territorio della Bat, ai quali vanno aggiunti 2 casi dei giorni scorsi che sono stati attribuiti alle rispettive province di provenienza.

La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio dell'emergenza, tocca così quota **271.816**. Si aggrava purtroppo anche il bilancio dei decessi, con altri **3** morti nelle ultime 24 ore che portano il totale delle vittime della pandemia a **6.828**.

E a peggiorare è anche il dato riferito alle persone attualmente positive, che salgono a **2.447** (89 in più di un giorno fa), mentre sul fronte sanitario si registra un leggerissimo calo dei ricoveri. I pazienti Covid in ospedale sono in tutto **147**, di

# Il "Trenocelle" di Sgarra per i bimbi afgani, l'iniziativa a Trani

26 Ottobre 2021



È passato molto tempo da quando i fratelli **Sgarra**, piccolini, studiavano sul cofano della Fiat 127 di famiglia, quando il padre li portava nei suoi poderi dell'agro andriese per farsi aiutare nel lavoro dei campi. Non hanno mai rinnegato le loro origini contadine né la loro infanzia fatta di cose semplici, autentiche, ma estremamente felice. Il Trenocelle (tre nocchie), il gelato tipico andriese (Andria è la città di origine degli Sgarra), è la loro madeleine proustiana, quel gelato che per premio il genitore comprava loro alla domenica. La sensibilità dei fratelli è nota. E lo dimostrano anche con la loro nuova creatura **StarPops**, attigua a Casa Sgarra, rinomato tempio stellato del gusto, sul Lungomare Cristoforo Colombo a Trani (BT). **Un caffè bistrot voluto e nato grazie alla collaborazione tra i fratelli Felice, Roberto, Riccardo con la sorella Mariateresa ed il suo compagno "the australian guy" Roberto Pesce, il maestro panificatore e chef Giovanni Di Palma, il secondo chef di Casa Sgarra Nicola Gentile e il Mastro Pastaio Michele Paradiso.**

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Corso ITS - TAB per tecnico del manufatto orafico. Contatta!**

Fondazione TAB

Tutti profondamente toccati dall'emergenza umanitaria che ha travolto l'Afghanistan, hanno voluto mettere a disposizione la loro "arte" per quei bambini incolpevoli a cui è stata negata

una infanzia felice. Di qui l'idea di collaborare con una grande realtà come "Save the Children", l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro, e supportare i progetti proprio in Afghanistan, dove l'Organizzazione è presente dal 1976. Nel Paese, purtroppo, un'intera generazione di bambini è cresciuta conoscendo solo la guerra e l'escalation di violenze degli ultimi mesi ha reso ancora peggiore la loro condizione. Oggi 1 bambino afgano su 16 perde la vita prima di aver compiuto i 5 anni e si stima che entro la fine del 2021, la metà di quelli sotto i 5 anni potrebbe precipitare nella malnutrizione acuta e avere bisogno di trattamenti specifici per non morire di fame. Oltre al cibo, anche la scuola è negata a 4 milioni circa di minori, il 60% bambine e ragazze, che sono anche costrette in molti casi a matrimoni precoci con gravi conseguenze per il loro presente e il loro futuro.

**Mercoledì 27 ottobre alle ore 17,00 presso Starpops** sul Lungomare Cristoforo Colombo, 116 a Trani (BT), verrà presentata l'iniziativa **"Un Trenocelle può aiutare"** a cui **interverranno il sindaco della città di Trani Amedeo Bottaro, lo chef Felice Sgarra assieme ai suoi fratelli Riccardo, Roberto, Mariateresa e a tutto il team di Starpops, e Agnese Curri**, referente regionale dei programmi Save the Children Puglia. Con questo evento si siglerà **la collaborazione tra STARPOPS e SAVE THE CHILDREN per l'iniziativa benefica e si darà avvio alla raccolta fondi**. Un anno di ricavato dalle vendite del gelato andriese per antonomasia, il "Trenocelle", elaborato nelle meravigliose varianti dello chef stellato Michelin Felice Sgarra, andrà, infatti, a favore di Save the Children per i bambini afgani, come simbolo di solidarietà e dolcezza per i più indifesi. **Alla presentazione dell'iniziativa seguirà un percorso enogastronomico delle prelibatezze artigianali del caffè bistrot StarPops**, vero laboratorio del gusto, caleidoscopio di bontà "dal pane al gelato", passando per drink personalizzati.

Felice Sgarra e la sua famiglia hanno nuovi orizzonti da dedicare alla ricerca di nuove formule di accoglienza. Sul Lungomare Cristoforo Colombo, accanto a Casa Sgarra ed alle sue eccellenze enogastronomiche, è nato il caffè bistrot **StarPops**, bar contemporaneo, una moderna espressione sensoriale di colore vivace e di ispirazione alla stagione esaltante e fresca della pop ed optical art degli Anni Sessanta e Settanta. Il colpo d'occhio è straordinario, con il richiamo alle immense distese di grano della Puglia, materia prima ed insostituibile dell'arte bianca, e alla terra fertile (le orgogliose radici dei fratelli Sgarra), da cui tutto origina, offre un caleidoscopio di bontà che va dal pane di alta qualità al gelato artigianale, passando per una mixology.

Ad ampliare l'orizzonte dei tre fabulous Sgarra **Felice, Roberto e Riccardo, la sorella Mariateresa**, nuova forza di assoluto valore, per difendere insieme il primato di un'artigianalità superiore ed un coefficiente stellato di qualità della ristorazione in tutte le sue declinazioni. Assieme elevano l'inno alla artigianalità totale e all'eccellenza dei prodotti in menu e al concetto di luogo in cui è bello permanere, sostare, trascorrere il proprio tempo. La parola guida è infatti **"a stare"**, come suggerisce una tipica locuzione pugliese che rappresenta l'ozio attivo e rigenerante. Ma l'evocazione nel nome StarPops è anche all'idioma inglese **"to stare"**, ovvero ammirare, che è in sintesi la contemplazione estatica ed il piacere della percezione sensoriale, in una mirabile sintesi dell'atmosfera e dei cromatismi della nuova creatura dei fratelli Sgarra. Il grande stellato di Andria che a Trani ha trovato la sua nuova "Casa", e tutto il suo team, brigata compresa, non hanno più bisogno delle parole di presentazione, alla luce dei recenti successi e dei riscontri lusinghieri sulle più autorevoli guide gastronomiche italiane. Un luogo di delizie può essere concepito ed esistere in una città altrettanto deliziosa: Trani, la bianca Trani,

adagiata sulle sponde dell'azzurro Adriatico. Qui, tre fratelli, la sorella con il suo compagno e gli chef della brigata di cucina di Casa Sgarra hanno dato vita a una meraviglia di affabile accoglienza nella quale la mirabile combinazione di colori, di sapori e di sensazioni produce singolari emozioni. Gli artefici di questa alchimia sono **Felice, Riccardo, Roberto, Mariateresa Sgarra e il compagno Roberto Pesce, assieme ai tre soci di Starpops: Nicola Gentile, Michele Paradiso e Giovanni Di Palma**. Sono gli stessi protagonisti che, nell'attiguo ristorante, ormai stabilmente nell'empireo stellato della ristorazione italiana di qualità, interpretano la tradizione della cucina del territorio con sapienti tocchi di contemporaneità. La nuova straordinaria idea dei Fratelli Sgarra contempla una simbiosi vincente tra delicatezze per il palato e un'attitudine naturale alla attrattività culturale: un concetto evoluto di entertainment. All'imperdibile offerta del caffè bistrot, esemplare per qualità e varietà delle proposte, la nuova formula di intrattenimento induce allo spirito conviviale della regione, godibilissima in tutte le stagioni dell'anno, ed invita all'arte dell'abbandono piacevole, alla meditazione, alla socialità ed alla fruizione di proposte artistiche innovative e di pregio, tutto h 24. Al mattino, una buona tazza di caffè o un cremoso cappuccino impreziositi da morbidi krapfen oppure da deliziosi croissant, brioche, polacche, veneziane. Poi, i sorprendenti drink creati in esclusiva per accompagnare il cibo dal bartender Marco Lorusso, maestro della mixology personalizzata, espressione di una nuova cultura del bere e di un nuovo modo di vivere la convivialità. Il tè sorbito con gli amici e accompagnato dalla finissima pasticceria. Lunch e dinner con le preparazioni imperdibili, di mare e di terra, dello chef stellato Felice Sgarra da abbinare sapientemente ai vini di una cantina infinita che annovera, dalla Puglia all'Italia al mondo, le migliori etichette.

Nell'anfiteatro urbano della loro nuova creazione "StarPops", dopo avere assaporato la straordinaria qualità del bouquet gastronomico firmata Sgarra, si celebra il matrimonio tra arte e cibo. La contaminazione intrigante tra le iniziative culturali e le bontà di una cucina di elevata elaborazione delle migliori materie prime locali è una nuova offerta, che sottolinea l'impetuosa crescita di uno chef innovatore e coraggioso, sempre alla ricerca di nuove formule e visionari orizzonti.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Corso ITS - TAB per tecnico del manufatto orafa. Contatta!

Fondazione TAB | Sponsorizzato

## Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro | Sponsorizzato

## Regione Puglia annuncia: "contributi sino a 8.000 euro per ogni associazione di volontariato e promozione sociale" – ecco come fare richiesta del bando

26 Ottobre 2021



*"Un investimento cospicuo per il Terzo Settore pugliese, come mai prima in Puglia".* Così l'assessora regionale al Welfare **Rosa Barone** ha presentato nei giorni scorsi in conferenza stampa, il **Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0** che investe sul territorio **8.626.880,00 euro**. Ad illustrare i dettagli della misura, assieme all'assessora, sono intervenuti la capo dipartimento Welfare Regione Puglia **Valentina Romano**, la dirigente di sezione del dipartimento Welfare Regione Puglia **Laura Liddo**, i componenti del Tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore **Rosa Franco** presidente del CSV 'San Nicola' e **Vito Intino** coordinatore del Tavolo legislativo del Forum Terzo Settore Puglia e **Paolo D'Addabbo** dell'Arti, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia – area strategica sostegno dell'innovazione sociale e dal basso:

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Si tratta di un avviso finalizzato allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla promozione del welfare di comunità. È diretto a sostenere, a livello regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di terzo settore, e al contempo, la concessione e l'erogazione di contributi alle associazioni per fronteggiare la gravissima situazione di difficoltà nella quale si sono trovate le organizzazioni che hanno dovuto

**sospendere o implementare** le proprie attività nel corso del **2020**, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da **COVID-19**. Due le linee di finanziamento, una prima linea (Linea A) scommette sulla capacità delle organizzazioni di terzo settore di produrre capitale sociale, adottando modalità innovative nelle comunità di appartenenza. I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, nei quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti, sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità in cui esse operano. Ciascun progetto potrà ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 40.000,00 e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile del progetto approvato. La restante quota parte del costo totale ammissibile del progetto approvato (cofinanziamento), pari almeno al 10% resterà a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto capofila o eventuali partner di progetto.

Con la seconda linea (Linea B), la Regione Puglia intende sostenere le attività ordinarie delle associazioni che nel corso del 2020 e del primo semestre 2021, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, hanno faticato ad avere continuità. La finalità è altresì quella di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19, che un ruolo rilevante hanno avuto nella tenuta di moltissime comunità locali. Il rimborso sarà riconosciuto nella misura massima dell'80% delle spese effettivamente sostenute e documentate, considerate ammissibili, e comunque entro il **limite massimo di 8.000,00 euro per ciascun richiedente**.

La pubblicazione dell'avviso con tutti i dettagli per la partecipazione, è prevista per giovedì 21 ottobre 2021. Dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, gli enti che intenderanno candidare le proposte progettuali o effettuare la richiesta di rimborso delle spese sostenute e documentate, potranno accreditarsi sulla piattaforma dedicata <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it/> nella sezione corrispondente.

*"Abbiamo voluto innanzitutto aiutare chi aiuta – ha spiegato l'assessora regionale al Welfare Rosa Barone – e quindi prioritariamente riconoscere lo sforzo che tante associazioni pugliesi hanno fatto in quest'ultimo anno e mezzo. Molte tra esse hanno addirittura incrementato le attività per sostenere le fasce più fragili della nostra popolazione, hanno sostenuto spesso ingenti spese ma, per effetto della pandemia, non hanno avuto alcuna entrata. Parallelamente 'sfidiamo', ovviamente in senso positivo il Terzo Settore, chiedendo agli enti di dar vita a progetti innovativi che possano avere ricadute importanti sui territori. Vogliamo che siano 'fermento' per il territorio, pensando a progetti di cittadinanza attiva, di welfare di comunità, che possano generare un capitale sociale importante e avere una ricaduta positiva sui territori. Alle organizzazioni del terzo settore chiediamo di scommettere nel futuro, noi siamo pronti a fornire mezzi e strumenti per realizzare i progetti. Un ringraziamento particolare va ai componenti il Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, per il contributo sempre fattivo e governato da autentico spirito di collaborazione con la Regione".*

*"La misura – ha dichiarato la capo dipartimento Valentina Romano – è una scommessa sul terzo settore. L'avviso si divide in due linee di intervento, che hanno come finalità creare buone progettualità e ristorare enti del terzo settore che durante la pandemia hanno fatto tanto per i cittadini. L'avviso è parte di un progetto ampio che la Regione sta portando avanti insieme ad ARTI e organizzazioni di volontariato e rappresenta per noi un momento importante. Stiamo guardando terzo settore come realtà produttiva, perché chiediamo di elaborare progetti che producano ricadute sui territori".*

*"Questa terza edizione dell'avviso presenta novità importanti – ha continuato la dirigente di sezione del dipartimento Welfare Regione Puglia Laura Liddo – tra queste il fatto che la misura si rivolga anche alle Fondazioni di Terzo Settore, coinvolgendo in questo modo tutte le realtà sociali dei territori e che la linea di A preveda un contributo massimo di 40.000 euro per progetto, il doppio rispetto agli avvisi precedenti. Altro elemento fondamentale sono i partner che si possono inserire nel progetto che potranno cofinanziare le iniziative. Per la Linea di Attività A sarà possibile presentare la domanda di ammissione a finanziamento entro due finestre temporali: dalle ore 12.00 del 30/11/2021 alle ore 12.00 del 30/12/2021 e dalle ore 12.00 del 03/02/2022 alle ore 12 del 03/03/2022. Per la Linea di Attività B sarà possibile presentare la domanda di ammissione a partire dal 18/11/2021 e fino a concorrenza delle risorse disponibili. La nostra massima attenzione è rivolta a famiglie, imprese e giovani".*

*"L'avviso – ha dichiarato Vito Intino coordinatore del Tavolo legislativo del Forum Terzo Settore Puglia – è stato scritto avvalendosi di un esercizio d'ascolto del Terzo Settore attraverso il tavolo istituzionale di attuazione della riforma. I finanziamenti sono rivolti al territorio, i contributi sono gli strumenti che l'assessorato fornisce alle organizzazioni del terzo settore per rendere la società più giusta. In Puglia ci sono 20.000 enti di terzo settore, per un totale di oltre 30.000 dipendenti e 300.000 volontari che svolgono attività fondamentali per i territori. La Regione deve investire sull'economia sociale, con l'obiettivo di rendere le persone più felici".*

*"Noi abbiamo lavorato molto su questo bando – ha aggiunto Rosa Franco presidente del CSV 'San Nicola' in rappresentanza dei CSV pugliesi – grazie anche alla disponibilità dello staff dell'Assessorato al welfare. L'avviso arriva in un momento in cui stiamo trovando sollievo dalla pandemia, che aveva fatto venire meno energie soprattutto nelle piccole associazioni e la Linea B può servire per ridare vigore. Oggi ci sono nuove sfide che vogliamo affrontare lavorando in sinergia. Da parte nostra come successo nei precedenti bandi faremo animazione territoriale con tutti i CSV e daremo accompagnamento per tutta la progettazione. Vogliamo coadiuvare gli uffici dell'assessorato – ha concluso Paolo D'Addabbo dell'ARTI – nel realizzare attività di animazione territoriale, perché è importante dare la massima diffusione a questa misura e spiegare come poter accedere ai contributi previsti. Il nostro lavoro sarà supportare le organizzazioni a cogliere al meglio opportunità che la Regione offre per crescere e innovare".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Corso ITS - TAB per tecnico del manufatto oraf. Contatta!

Fondazione TAB | Sponsorizzato

## NUOVO RENAULT ARKANA E-TECH HYBRID tuo da 249 €\* / rata mese

Renault | Sponsorizzato

# Andria: intensificati i controlli in città della Polizia di Stato. Controllate anche alcune attività commerciali

26 Ottobre 2021



Sono 1140 le persone identificate dalla Polizia di Stato nella città di Andria nell'ultima settimana. Su disposizione del Questore, le volanti della Questura, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Bari, hanno intensificato l'attività di Controllo del Territorio, passando al setaccio i **quartieri di San Valentino, Montingelli e Carmine**. Il bilancio dell'articolato dispositivo di sicurezza è il seguente, 552 le autovetture controllate, 18 contestazioni al codice della strada e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, in 78 posti di controllo.

**Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Sono stati, inoltre, effettuati controlli a cinque attività commerciali. Le mirate attività di controllo del territorio proseguiranno anche nelle prossime settimane.

**Come la carriera di Allison Stokke è stata quasi rovinata da questa foto**



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

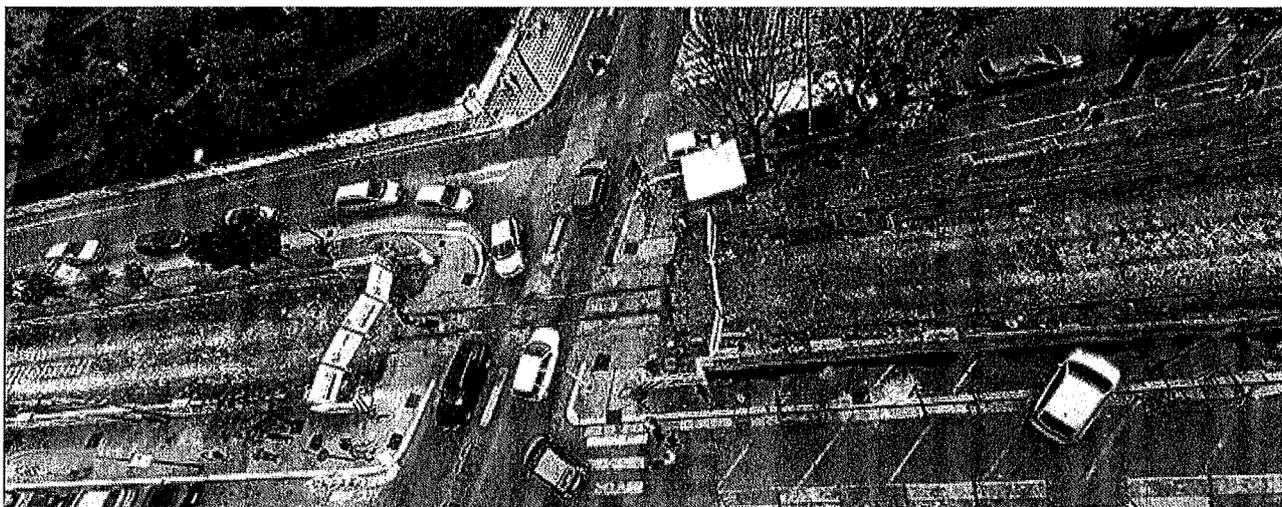
L'avviso

## **Lavori interrimento ferrovia: variazioni della viabilità su via Tintoretto e via Vaccina**

**La decisione è stata assunta per l'esecuzione dei lavori di movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della tratta interessata dai lavori**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Lavori Interramento © AndriaLive

**P**ubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.321 del 25/10/2021, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori di movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della ferrovia, in attesa della definizione delle aree interessate dalla cantierizzazione, ha istituito su:

- via Tintoretto, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 26 al 28/10/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00;
- Piazza Soffici, il divieto di fermata e sosta solo sul lato prospiciente la ferrovia, dal 26 al 28/10/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00;
- via Padre Nicolò Vaccina, il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 03 al 05/11/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

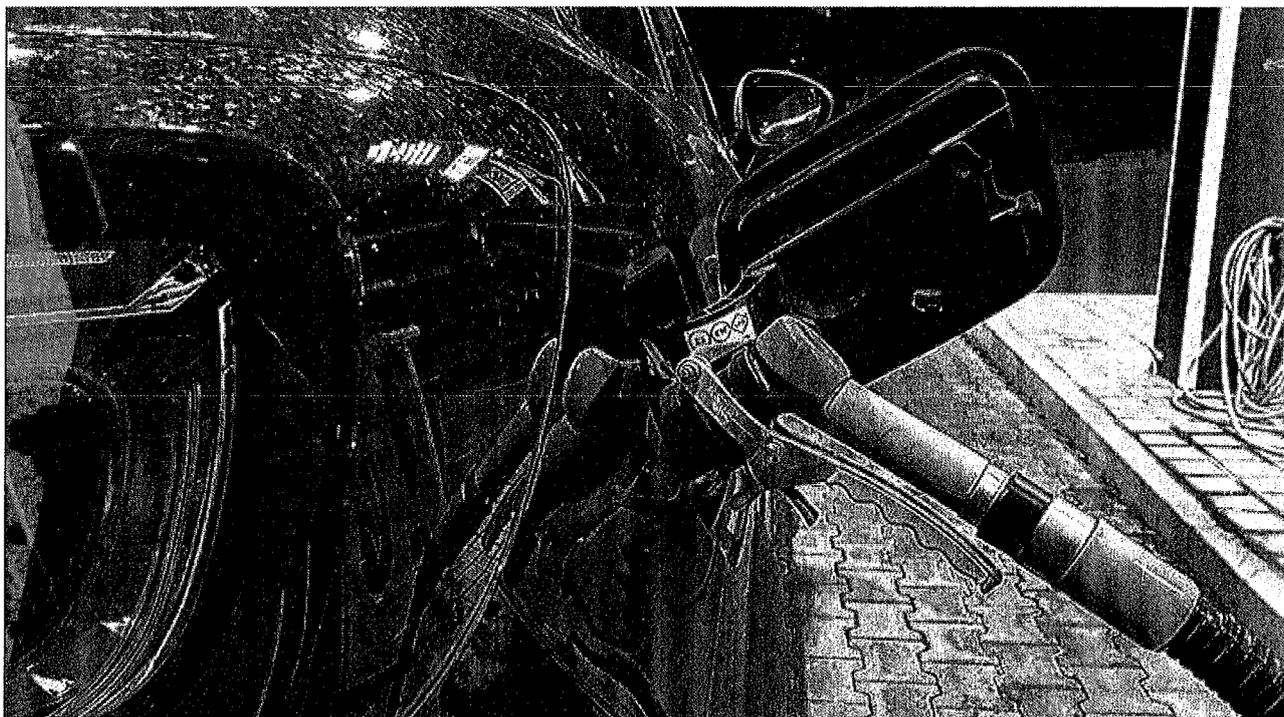
La nota

## Aumento carburanti, Coldiretti Puglia: «Schizzano costi trasporti ed energetici»

**Muraglia: «Servono trasporti efficienti sulla linea ferroviaria e snodi portuali e aeroportuali per le merci che ci permettano di portare i nostri prodotti rapidamente da nord a sud del Paese»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Rifornimento/carburante © AndriaLive

**S**algono ancora i prezzi dei carburanti che schizzano in modalità self service a 1,746 euro al litro per la benzina, a 1,608 euro per il gasolio e a 0,826 euro per il Gpl, quando l'85% dei trasporti commerciali avviene per strada, con un effetto valanga sulla spesa e un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli energetici. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, sulla base dei dati settimanali del ministero della Transizione Ecologica sugli effetti del record dei prezzi di gasolio e benzina. L'aumento è destinato a contagiare l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce –

sottolinea la Coldiretti – il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai consumi, mentre aumentano i costi dell'energia per imprese e famiglie.

A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti – continua la Coldiretti regionale – è anche l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino dal 30 al 35% sul totale dei costi per frutta e verdura secondo una analisi della Coldiretti su dati Ismea.

L'impennata del costo dei carburanti spinge al raddoppio la spesa per le semine autunnali con gli agricoltori che – spiega la Coldiretti Puglia – sono costretti ad affrontare rincari fino al 50% per le operazioni colturali che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Il rincaro dei costi energetici riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'acquisto dei fertilizzanti, per l'essiccazione dei foraggi destinati all'alimentazione degli animali, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne.

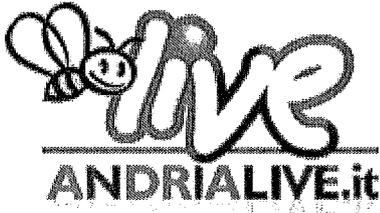
Il rincaro dell'energia – continua la Coldiretti regionale – si abbatte poi sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi.

Le esportazioni di prodotti agroalimentari in Puglia pagano a caro prezzo il gap della logistica, denuncia Coldiretti, che scontano il peso della burocrazia, di prezzi decisamente più alti, di reti che non funzionano.

«Servono trasporti efficienti sulla linea ferroviaria e snodi portuali e aeroportuali per le merci che ci permettano di portare i nostri prodotti rapidamente da nord a sud del Paese e poi in ogni angolo d'Europa e del mondo visto che la densità delle nostre infrastrutture è più bassa rispetto ad altri Paesi. Basti pensare che ogni 100 km quadrati abbiamo 5,5 chilometri di ferrovie contro gli 11 della Germania. Inoltre serve un task-force che permetta di rimuovere con maggiore velocità le barriere non tariffarie che troppo spesso bloccano le nostre esportazioni» afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Esiste una situazione di oggettiva mancanza di competitività in termini di efficienza e di costi per logistica e trasporti in Puglia dove l'export agroalimentare, oltre agli scambi storici e consolidati verso la Germania, deve essere aiutato ad imporsi in Francia, Polonia, Regno Unito e Svizzera, oltre a Benelux, Scandinavia, Spagna, Albania, Grecia, oltre ai Paesi extra Ue.

In questo contesto – afferma la Coldiretti – servono interventi strutturali per dotare l'Italia di una riserva energetica sostenibile puntando sulla filiera del biometano nel quale l'agricoltura italiana è all'avanguardia e che può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo europeo del contenimento delle emissioni di gas serra. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) – conclude la Coldiretti – rappresenta in questo senso un'opportunità importantissima per il pieno sviluppo del potenziale offerto del settore del biometano agricolo con l'obiettivo di arrivare alla produzione del 10% di gas rinnovabili nella rete del gas nazionale.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

La nota

## **Carenza personale medico 118 Asl Bt, la Fsi-Usae chiede l'intervento del Prefetto**

**«E' un problema che viene da molto lontano la cui soluzione non è mai stata presa in considerazione, una di queste è data dallo scarso numero di posti nelle scuole di specializzazione, dove invece bisogna fortemente investire»**

CRONACA

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



118 © AndriaLive

**I**l segretario provinciale della Fsi-Usae, Antonio Matarrese, ha scritto al Prefetto della Bat per affrontare la problematica della carezza di personale medico del 118: «Con la presente si segnala la gravissima situazione della Carezza dei medici del 118 ASL BT, dettata dalle dimissioni di numerosi medici transitati alla medicina generale e gravata dall'idoneità per le scuole di Specializzazione Universitarie e della compatibilità ad essa connessa. Dal mese di novembre 2021, numerose postazioni del 118 saranno prive di personale medico determinando nel territorio della ASL BT ipotesi più che reale di interruzione di pubblico servizio in emergenza territoriale e non garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza alla popolazione residente, ivi compreso le criticità delle patologie traumatiche stradali sia in ambito urbano, extraurbano ed autostradale.

E' un problema che viene da molto lontano la cui soluzione non è mai stata presa in considerazione, una di queste è data dallo scarso numero di posti nelle scuole di specializzazione, dove invece bisogna fortemente investire tenuto conto del numero carente di medici perché la programmazione viene fatta non tenendo conto delle necessità dei Pronto Soccorso e del 118.

Pertanto, per quanto sopra, si chiede a S.E. il Prefetto della Provincia BAT di convocare con Urgenza il Governo Regionale e Ministero della Salute al fine di sanare legislativamente le incompatibilità dettate da una norma vetusta e di porre in essere tutte le misure necessarie al fine di prevenire morti per assenza di personale medico dell'emergenza territoriale».

---

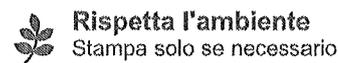
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica  
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



La nota

## Mercato settimanale, Montaruli: «Perché non mettere a bando i posti lasciati liberi?»

**«L'assenza del Documento Strategico del Commercio continua non solo a far perdere soldi pubblici al comune di Andria ma anche a mantenere l'intero Comparto Commerciale in uno stato di deregolamentazione e di incertezza»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 27 ottobre 2021 di la redazione



Mercato settimanale © AndriaLive

Un mercato in progressivo decadimento quello settimanale del lunedì ad Andria. Uno dei mercati più interessanti e numerosi dell'intero Meridione d'Italia che oggi continua a scontare la totale assenza di attenzione e di riqualificazione al punto che sono decine e decine i posteggi lasciati liberi dai concessionari o revocati. Una situazione che il Presidente CasAmbulanti, Savino Montaruli, denuncia pubblicamente sollecitando l'amministrazione comunale a smetterla di far finta di nulla senza assumere i provvedimenti urgenti.

Queste le parole di Montaruli: «assistiamo ad un generale decadimento delle attività mercatali nella città di Andria. A cominciare dall'ormai quasi totale dismissione delle due storiche Piazze cittadine, luogo di scambi commerciali ma anche di aggregazione sociale, fino al mercato settimanale. Il mercato del lunedì, infatti, vive

un progressivo degrado e stato di abbandono. Quelle decine e decine di posteggi liberi vanno riassegnati previo Bando pubblico di miglioria che il comune di Andria non intende effettuare, trasgredendo anche a quanto previsto dalla legge regionale.

L'assenza del Documento Strategico del Commercio continua non solo a far perdere soldi pubblici al comune di Andria ma anche a mantenere l'intero Comparto Commerciale in uno stato di deregolamentazione e di incertezza che spinge gli imprenditori ad investire in altre realtà.

Ad un anno dall'insediamento di quello che avrebbe dovuto essere il cambiamento ancora neppure uno spillo si è mosso e questo non può essere taciuto perché chi tace dovrebbe spiegarlo perlomeno a i suoi adepti. Noi, ancora una volta, invitiamo l'Amministrazione comunale ad assumere i provvedimenti urgenti ed inderogabili: a trasferire immediatamente le postazioni di via Bruno Buozzi nella nuova area adiacente, come già deciso ed a pubblicare il Bando di miglioria che deve essere aperto a tutti i concessionari di posteggio, nel rispetto della legge.

Attendere l'emergenza dell'interramento della ferrovia per assumere decisioni azzardate ed autocratiche non sarebbe un buon esempio amministrativo né un corretto comportamento istituzionale quindi si proceda immediatamente a quanto deve essere fatto, anche per evitare il declino totale del mercato con un'emergenza occupazionale della quale sarebbe curioso sapere chi dovrebbe farsene carico vista l'assenza di qualunque iniziativa in tal senso da parte dell'Ente Pubblico».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica  
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005  
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394  
Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.  
Credits: livenetwork



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La novità

## **Arriva la stretta sui monopattini elettrici con il Dl trasporti**

**Previsto il divieto di parcheggio sui marciapiedi e la riduzione della velocità da 25 a 20 km/h con la confisca del mezzo in caso di modifiche per aumento delle prestazioni**

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 ottobre 2021 di Michele Lorusso



Monopattini elettrici © AndriaLive

**U**na delle problematiche, di cui ci siamo occupati più volte, è quella dei monopattini elettrici che sfrecciano in città. Va sottolineato che il problema non è il mezzo, ma l'utilizzo e l'abuso dello stesso soprattutto nelle aree pedonali dove rappresentano un pericolo per l'incolumità delle persone se utilizzati ad alta velocità.

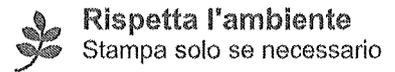
Nonostante i controlli effettuati, la problematica sembra non trovare soluzione a causa di norme che sono poco chiare e che non consentono di combattere a dovere il fenomeno a livello locale.

Dopo i numerosi appelli, è stato presentato un emendamento DI Trasporti, durante l'esame in Commissione alla Camera dei Deputati, che introduce una stretta proprio sui monopattini elettrici. Infatti, è previsto il **divieto di parcheggio sui marciapiedi** e la **riduzione della velocità del mezzo da 25 a 20 km/h** con la **confisca del monopattino in caso di modifiche per aumento delle prestazioni**.

Inoltre, i nuovi monopattini dovranno essere dotati di luce di stop posteriore e segnalatore di direzione.

Bocciato, invece, l'utilizzo del casco a bordo del mezzo che resta, quindi, obbligatorio per i soggetti fino a 14 anni.

Un piccolo passo che necessita di interventi più ampi anche sulle bici elettriche e, soprattutto, di strumenti per permettere a livello locale una lotta contro chi fa uso distorto di questi mezzi che dovrebbero rappresentare il "futuro" e non un problema.



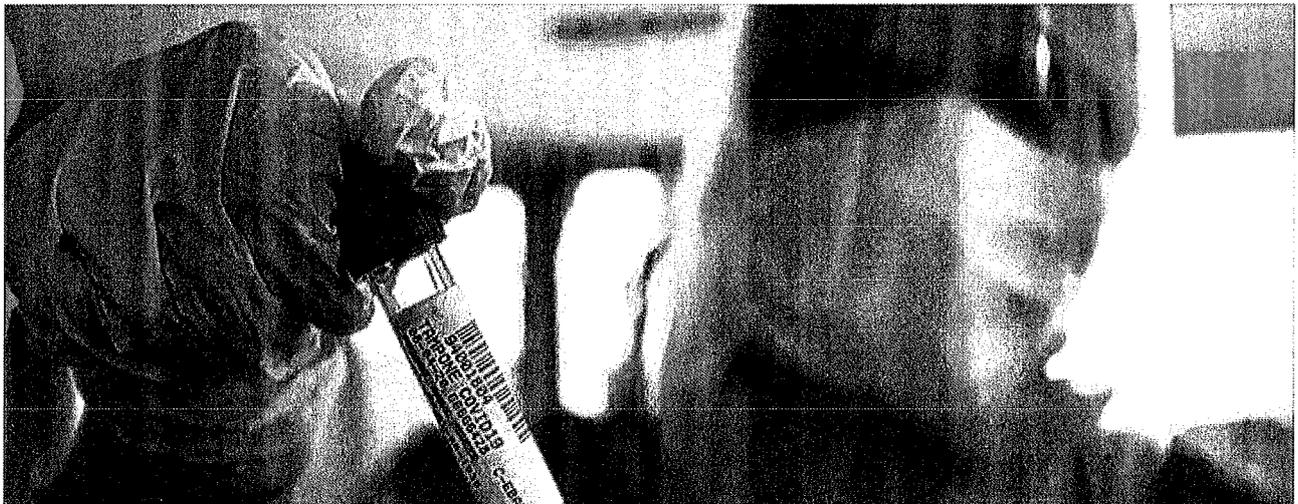
L'aggiornamento

## Coronavirus, in Puglia contagi in aumento: 278. Ci sono anche 3 decessi

**I casi attualmente positivi sono 2.447; 129 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva**

CRONACA

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione



Coronavirus © n.c.

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 24.523 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 278 casi positivi e tre decessi.

Questa la suddivisione dei contagi per provincia:

- Provincia di Bari: 67
- Provincia di Bat: 17
- Provincia di Brindisi: 18
- Provincia di Foggia: 66
- Provincia di Lecce: 37
- Provincia di Taranto: 75

- Residenti fuori regione: 0
- Provincia in definizione: -2

I casi attualmente positivi sono 2.447; 129 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.091.748 test; 271.816 sono i casi positivi; 262.541 sono i pazienti guariti; 6.828 sono le persone decedute.

Questa la suddivisione dei contagi per provincia:

- Provincia di Bari: 99.334
- Provincia di Bat: 28.381
- Provincia di Brindisi: 21.534
- Provincia di Foggia: 47.961
- Provincia di Lecce: 31.779
- Provincia di Taranto: 41.329
- Residenti fuori regione: 1.005
- Provincia in definizione: 493

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La donazione

## Il Vescovo dona un furgone trasporto merci alla cooperativa "a mano libera"

**La consegna del mezzo avverrà domani alle ore 11.00 presso la Masseria "San Vittore"**

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione



masseria San Vittore - Senza Sbarre © AndriaLive

◀ Domani, mercoledì 27 ottobre 2021, il Vescovo Mons. Mansi, alle ore 11.00 presso la Masseria San Vittore, donerà ufficialmente alla Cooperativa "A mano libera" il nuovo furgone trasporto merci, segno della Provvidenza che ancora una volta bussa alla nostra porta e non smette mai di stupirci e farsi nostra compagna di viaggio.

Avrà luogo anche la benedizione dello stesso pulmino, perché vogliamo fortemente che tutto sia sempre sotto la protezione del Signore: noi, ciò che utilizziamo e l'intero Progetto.

Il Progetto Diocesano "Senza sbarre" sta ormai seguendo due binari paralleli ma assolutamente

complementari l'uno dell'altro: uno riguarda l'aspetto formativo dei ragazzi che stiamo cercando di recuperare per ridare loro, attraverso il lavoro onesto, quella dignità che attraverso gli sbagli commessi hanno perduto; l'altro aspetto, strettamente collegato al primo, riguarda i prodotti "A mano libera" che sono il mezzo attraverso il quale il Progetto Diocesano "Senza sbarre" punta alla piena autonomia.

Proprio in questi giorni, con l'Azienda Terre di Puglia di Andria, stiamo prendendo parte anche noi alla prima edizione del "Better future awards 2021" e abbiamo ricevuto una nomination per il "Premio etica & sostenibilità".

Una giuria di esperti del settore sta valutando i prodotti in gara sulla base di 3 categorie: innovazione, etica e sostenibilità e packaging. Siamo tra i primi 15 posti e comunque vada questo è per noi già un grandissimo traguardo e un grande motivo di ulteriore slancio ed entusiasmo.

Sapere che ciò che quotidianamente facciamo insieme ai nostri fratelli detenuti è apprezzato da tanti e sotto ogni punto di vista, ci ridona in parte quelle energie che spendiamo per portare avanti il Progetto Diocesano "Senza sbarre"».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Il resoconto

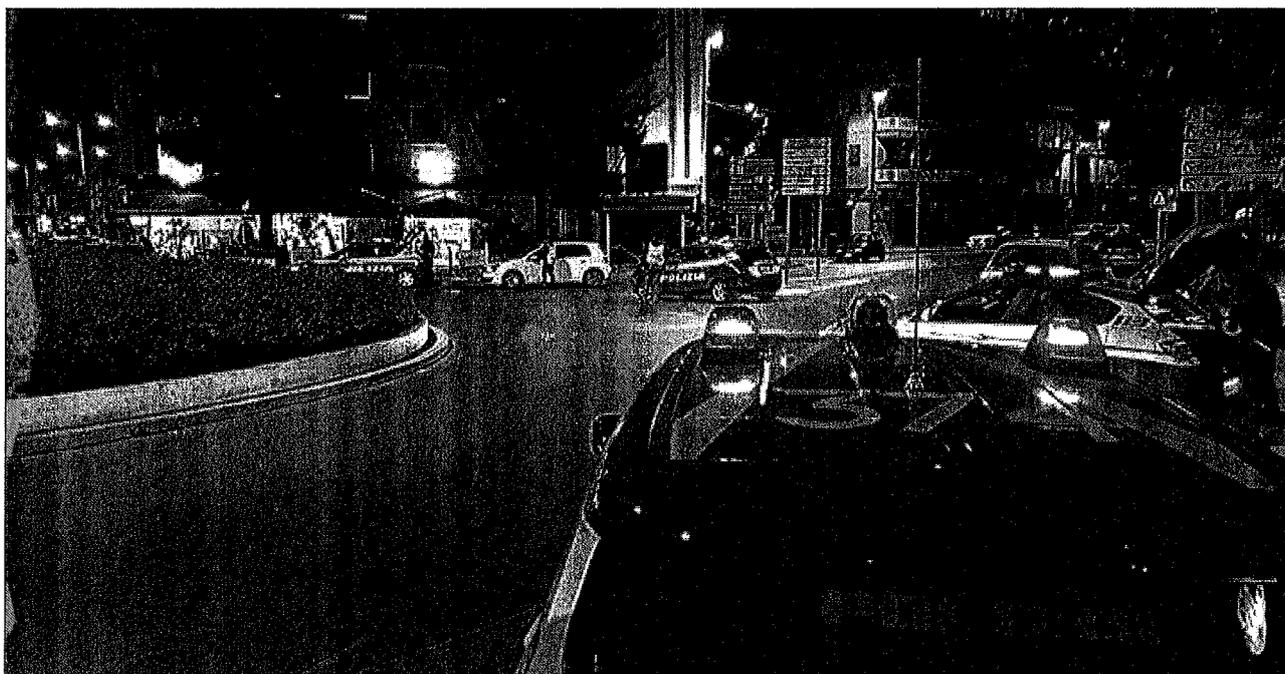


# Polizia di Stato, intensificati i controlli in città

**Il bilancio dell'attività in 78 posti di controllo è di 552 autovetture controllate, 18 contestazioni al codice della strada e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo**

**CRONACA**

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione



Polizia di Stato © n.c.

**S**ono 1140 le persone identificate dalla Polizia di Stato nella città di Andria nell'ultima settimana.

Su disposizione del Questore, le volanti della Questura, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Bari, hanno intensificato l'attività di Controllo del Territorio, passando al setaccio i quartieri di San Valentino, Montingelli e Carmine.

Il bilancio dell'articolato dispositivo di sicurezza è il seguente: 552 le autovetture controllate, 18 contestazioni al codice della strada e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, in 78 posti di controllo.

Sono stati, inoltre, effettuati controlli a cinque attività commerciali

Le mirate attività di controllo del territorio proseguiranno anche nelle prossime settimane.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

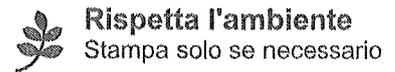
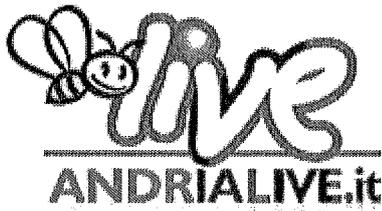
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Gli appuntamenti

## **Al via il 4<sup>^</sup> corso informativo e formativo sull'affido familiare**

**Gli incontri si terranno al Chiostro San Francesco durante il bimestre novembre-dicembre nelle date e negli orari seguenti: 09, 11, 16 e 23 novembre e 02 dicembre**

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione



Affido familiare © n.c.

**I**l Servizio Affidi del Comune di Andria, Servizio integrato territoriale per l'affidamento familiare, in attuazione dell'art. 1 comma 3 della legge 149/2001 ha organizzato per l'anno 2021 incontri di info-formazione e preparazione per le famiglie ed i single che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere minori in affidamento.

**Il 4° Corso Informativo e Formativo sull'affido familiare** sarà effettuato presso la sala riunioni del Chiostro San Francesco durante il bimestre novembre-dicembre 2021 e si articolerà in 5 incontri che si realizzeranno nelle date e negli orari di seguito indicati: **09 - 11 - 16 - 23 novembre / 02 dicembre 2021, dalle ore 17.30 alle ore 19.30.**

L'Affidamento Familiare è un intervento temporaneo di protezione del minore che si attua al fine di soddisfare i suoi bisogni affettivi, accuditivi ed educativi quando la sua famiglia è in gravi difficoltà e non è in grado di assicurargli l'assistenza morale e materiale.

Il "Servizio Affidi" è costituito da un' équipe territoriale integrata, composta da Assistenti Sociali del Settore Socio-Sanitario del Comune di Andria e da Assistenti Sociali e Psicologi del Consultorio Familiare della ASbat che da tempo opera nel territorio locale e che ha il compito di sensibilizzare, informare e formare i cittadini interessati all'accoglienza di minori italiani e stranieri in difficoltà.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

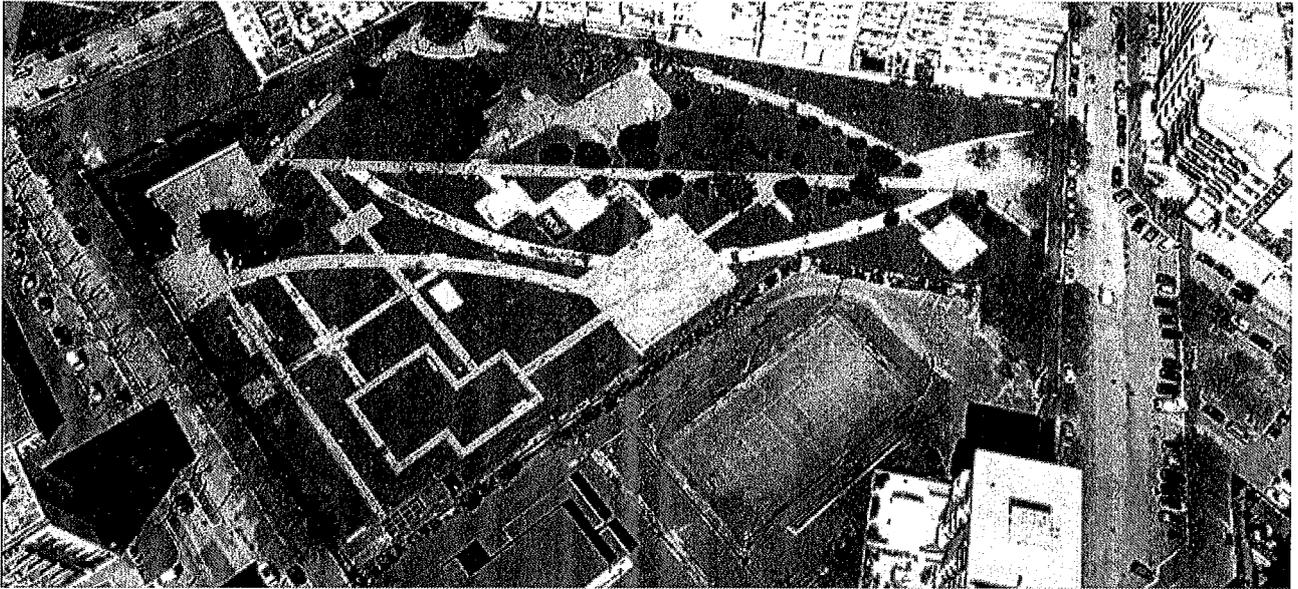
Oltre 50 i contributi tecnico-scientifici contenuti nel prodotto editoriale, a firma di professori universitari, professionisti, tecnici e gestori delle amministrazioni

## **Parte da Andria il ciclo di eventi regionali per la presentazione del "Libro Bianco del Verde"**

**L'evento si terrà il 2 novembre, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, nella sala  
consiliare a Palazzo di Città**

ATTUALITÀ

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione



Parco Cardinale Ursi /Verde pubblico © Michele Lorusso/AndriaLive

**S**i parte dalla Puglia, il prossimo 2 novembre presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, dalle 16,00 alle 19,00, con il primo evento regionale di presentazione del "Libro Bianco del Verde", a valle di quello nazionale tenuto a Roma lo scorso 12 ottobre, organizzato da Confagricoltura e Assoverde, promotori del prodotto editoriale.

Oltre 50 i contributi tecnico-scientifici contenuti nel prodotto editoriale, a firma di professori universitari, professionisti, tecnici e gestori delle amministrazioni che, a diverso titolo e con differenti approcci, affrontano il tema del verde e del ruolo strategico che viali alberati, parchi e giardini, pubblici e privati, possono svolgere a livello urbano, a salvaguardia dell'ambiente, della qualità e della salubrità delle nostre città.

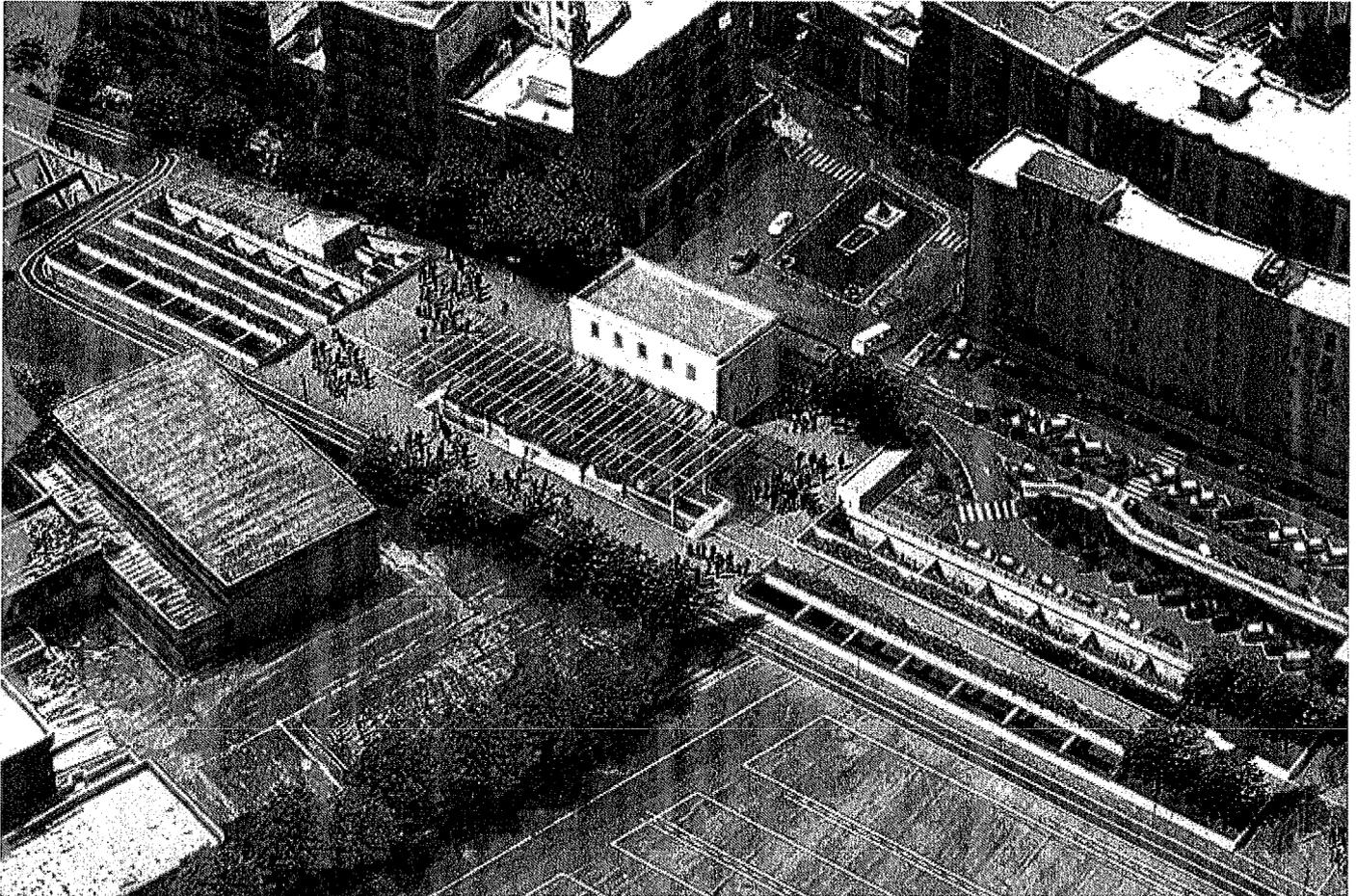
Il Libro Bianco del Verde è articolato in 3 volumi: il primo "per un Neo-Rinascimento della cura e della gestione del verde" sui temi del verde in ambito urbano; il secondo sul tema specialistico della "emergenza pini in Italia"; il terzo, il "Quaderno Tecnico", raccoglie e presenta nelle loro specificità le aziende e i professionisti che hanno voluto aderire e sostenere l'iniziativa.

L'evento di Andria il prossimo 2 novembre - presso la Sala Consiliare del Palazzo comunale - apre agli incontri regionali, per entrare nel merito delle soluzioni e delle proposte che possono migliorare la pianificazione, la progettazione, la gestione e la cura del verde nelle nostre città. Ma sarà anche un pomeriggio rivolto ai Cittadini, per proporre un nuovo approccio, prima di tutto culturale, al valore e alle potenzialità che la "cura" del verde può determinare sulla salute delle persone, sulla qualità ambiente, oltre che per la bellezza e la salubrità degli spazi in cui viviamo.

Dopo Roma, Andria accoglie e si fa promotrice del percorso del Libro Bianco del Verde, un percorso lungo ambizioso che si fonda sul coinvolgimento attivo e propositivo di quanti credono alla possibilità di riportare la Natura in città.



andriaviva.it



## Lavori interrimento ferrovia: variazioni della viabilità su via Tintoretto e via Vaccina

Sono in corso i lavori di movimentazione delle barriere new-jersey

**ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021**

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.321 del 25/10/2021, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori di movimentazione delle barriere new-jersey da collocarsi in adiacenza dei muri di recinzione della ferrovia, in attesa della definizione delle aree interessate dalla cantierizzazione, ha istituito su:

- via Tintoretto, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 26 al 28/10/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00;
- Piazza Soffici, il divieto di fermata e sosta solo sul lato prospiciente la ferrovia, dal 26 al 28/10/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00;
- via Padre Nicolò Vaccina, il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, dal 03 al 05/11/2021, dalle ore 08:30 alle ore 18:00.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Andria 2030: idee, riflessioni e dibattiti per una città a vocazione ecologica

Iniziativa di Italia Nostra, Legambiente, Scossa Civica, Forum Ambientalista e di Bicipedi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

Italia Nostra, Legambiente, Scossa Civica, Forum Ambientalista e di Bicipedi danno vita all'iniziativa ANDRIA 2030, provando ad immaginare una città diversa, più sostenibile e più ecologica.

L'iniziativa ANDRIA 2030 è infatti finalizzata ad aprire un **focus sulla nostra città e sul territorio extraurbano**, non solo per entrare nel merito dell'attuale dotazione attuale di aree verdi e di servizi ecosistemici ma soprattutto con l'obiettivo di avanzare proposte e indagare prospettive aprendosi al confronto con tutti i soggetti privati, singoli o associati, e pubblici interessati al tema.

Gli argomenti trattati, **le idee, gli spunti e le riflessioni conseguenti**, potranno essere materiale per **elaborare una concreta agenda per ANDRIA 2030**, con la consapevolezza che non servono a nulla interventi spot ma che solo una strategia con forte connotazione ecologica può essere efficace per elevare la qualità dell'ambiente che viviamo.

Il programma di ANDRIA 2030 si articola in una **tre giorni, dal venerdì 5 alla domenica 7 novembre**, in cui nei primi due pomeriggi si svolgeranno gli incontri tematici e la mattina del sabato e della domenica saranno effettuate visite e sopralluoghi in siti emblematici della nostra città, utili per verificarne l'attuale stato di degrado e per immaginare e definire strategie di riqualificazione in chiave ecologica.

**Venerdì 5 novembre**

- Chiesa di Sant'Anna, via Flavio Giugno n.19

18,30 Saluti e presentazione dell'iniziativa

19,00 "Piano del Verde come strategia di rigenerazione urbana" Ambrogio Lamesta \_ dott. Agronomo forestale

19,30 "L'Aveldium, la città e le connessioni ecologiche del territorio" Giovanni Selano \_ architetto

20,00 Riflessioni e dibattito

**Sabato 6 novembre**

Ritrovo in via Carlo Caneva (piazzale antistante la scuola Manzoni)

9,00 Passeggiata nei luoghi emblematici della città \_ fino alle 13,00, coordinata da I Bicipedi, percorso di circa 4,5 km

*Largo Caneva > via Santa Lucia > Via Galliano > Santa Maria Vetere > via Brunforte > via Lotti > via Scipione l'Africano > via Lotti > via Giustiniano Imperatore > via Imperatore Adriano > via Spartaco > viale Ausonia > via Marco Antonio > via Lagnone Santa Croce > Santa Croce > Viale Dalmazia > via Dott. Camaggio > Largo Grotte > Porta la Barra > via Caneva*

Chiesa di Sant'Anna, via Flavio Giugno n. 19

18,30 Saluti e presentazione del tema

19,00 "Agricoltura 4.0: la sfida per un futuro sostenibile" Valeria Fortunato \_ dott. Agronomo forestale e Riccardo Larosa \_ dott. Agronomo forestale

19,30 "Andria ha 12000 ettari di territorio extraurbano in un Parco Nazionale (!?)" Francesco Tarantini \_ Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

20,00 Riflessioni e dibattito

**Domenica 7 novembre**

Ritrovo in via dott. Camaggio (piazzale antistante la scuola "Don Tonino Bello")

9,00 Passeggiata in bici da "Andria ad Ariscianne seguendo l'Aveldium" \_ fino alle 16,00 coordinata da I Bicipedi, percorso completo, andata e ritorno, di circa km 40. È ovviamente possibile seguirne solo un tratto.

Sostenibilità, contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, energia da fonti rinnovabili, economia circolare, contenimento del rischio idrogeologico, riduzione del consumo di suolo, forestazione urbana, connessioni ecologiche, servizi ecosistemici, gestione integrata del ciclo delle acque in agricoltura e nelle aree urbane, ciclo integrato dei rifiuti, rigenerazione delle periferie e tanto altro.....

Sono ambiti tematici, termini, concetti e azioni che continuamente vengono richiamati e ripetuti in qualsiasi programma, atto legislativo o semplice conferenza, ma che solo sporadicamente si traducono in azioni concrete conseguenti alla declamazione troppo spesso abusata.

Eppure sono tra gli aspetti più rilevanti della nostra epoca, la cui attuazione può contribuire in maniera sostanziale ad elevare nell'immediato la qualità della vita degli abitanti delle aree urbane e extraurbane e nel medio e lungo periodo a garantire la stessa esistenza del pianeta.

Qualche segnale positivo c'è e non va sottovalutato.

In risposta alla crisi pandemica e in adesione all'ambizioso programma europeo **Next Generation EU** (NGEU) l'Italia ha varato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il PNRR si articola in sei Missioni una delle quali è la M2 dedicata alla "**Rivoluzione verde e transizione ecologica**", finanziata con ben 69,94 miliardi di euro; di particolare interesse sono la Componente M2C1 dedicata a "Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile" che si occupa anche di gestione dei rifiuti e la componente M2C4 dedicata alla "Tutela del Territorio e della risorsa Idrica", intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici (con interventi di prevenzione e di ripristino), **salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità** (es. con interventi di forestazione urbana, digitalizzazione dei parchi), eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, la disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione), aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti.

Nel dettaglio, la Componente M2C1 è finanziata con 5,27 Mld di euro e la Componente M2C4 è finanziata con 15,06 Mld di euro di cui alla Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano sono destinati 0,33 Mld di euro.

---

Andria 2030: idee, riflessioni e dibattiti per una città a vocazione ecologica Andria 2030: idee, riflessioni e dibattiti per una città a vocazione ecologica

---

Andria 2030: idee, riflessioni e dibattiti per una città a vocazione ecologica Andria 2030: idee, riflessioni e dibattiti per una città a vocazione ecologica

---

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Natale ad Andria, Nicola Civita (Scamarco Sindaco): "Siamo in ritardo. Serve un cartellone degli eventi"

"I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

Con l'approssimarsi delle feste natalizie sono in tanti a chiedersi cosa stia organizzando il Comune di Andria. Sull'argomento sollecitato anche da diverse associazioni cittadine, è intervenuto il consigliere comunale Nicola Civita (Lista civica Scamarco Sindaco). "Bari e altri comuni vicini hanno già presentato alla stampa e alla cittadinanza gli eventi legati al Natale, ma la nostra amministrazione al momento non ha ancora diffuso il programma delle iniziative", dichiara il giovane consigliere. "Molti esercenti, associazioni, commercianti, Comitati di Quartiere o giovani artisti andriesi vorrebbero conoscere i propositi in merito dell'amministrazione, per poter eventualmente contribuire in vario modo alla miglior riuscita delle stesse, offrendo anche il loro supporto materiale e logistico. Pertanto servirebbe una manifestazione di interesse finalizzata a coinvolgere tutti, per dare loro la possibilità di esprimersi e contribuire alla crescita culturale della nostra città. Certamente per questa iniziativa sarei pronto ad offrire tutto il mio supporto finalizzato alla valorizzazione non solo della nostra città, ma anche del talento di molti nostri giovani cittadini dediti all'arte".

Le iniziative e gli eventi natalizi dovranno, inoltre, secondo il consigliere, allietare non soltanto il centro cittadino, ma anche le periferie della città per dar vita a veri e propri momenti di aggregazione alla

cittadinanza. "E' Natale anche per le periferie! Sarebbe importante avviare un percorso di condivisione dal basso al fine di accorciare le distanze tra il centro e le periferie: un modo per affermare un protagonismo nuove delle periferie e cementare un vero senso di comunità", puntualizza Civita.

Dunque se il programma degli eventi risulta ancora avvolto da un fitto mistero, chiare sono le idee che il giovane consigliere ha in riserbo per contribuire alla realizzazione degli eventi: motore propulsore per lo sviluppo sociale ed economico della città, e occasione propizia per i giovani a restare nel proprio paese natio.

"Le istituzioni locali dovrebbero mobilitarsi nei riguardi, soprattutto, di tanti esercenti che, lo scorso anno, hanno subito un ingente danno economico a causa dell'emergenza Coronavirus. L'unica strada è quella di una ripresa progressiva delle attività, a cominciare proprio da questi eventi. Rispettando ovviamente tutte le misure di distanziamento tra i cittadini sulla base delle attuali normative circa la prevenzione e la gestione del periodo Covid 19". Conclude il consigliere comunale Nicola Civita: "Si spera quanto prima di ricevere una adeguata ed esauriente risposta da parte delle autorità competenti. I cittadini hanno il diritto di essere trattati al pari di quelli delle altre città dove regna l'organizzazione e dove gli esercenti possono programmare con largo anticipo le loro attività. Anche gli eventi natalizi sono un richiamo turistico per la città".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Altri 100 ulivi infettati dalla xylella: avanza ancora la pandemia degli oliveti

Lo denuncia Coldiretti: "Il contagio della xyella ha già provocato con 21 milioni di piante infette una strage di ulivi"

PUGLIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 6.29

Sono 99 i nuovi ulivi infetti, risultati positivi alla Xylella fastidiosa, con l'avanzata della pandemia degli ulivi che continua a dilagare nella Piana degli Ulivi Monumentali. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, sulla base dell'aggiornamento di Infoxylella in relazione al cruscotto pubblicato sul sito istituzionale "Emergenza Xylella", con altri 5 rapporti di prova che registrano quasi 100 ulivi infetti, di cui 12 in zona contenimento, 3 a Locorotondo, 8 a Fasano e 1 a Crispiano e i rimanenti 87 in zona infetta, di cui 86 ad Ostuni ed 1 a Martina Franca.

"Uno scenario 'senza difesa', soprattutto nell'attuale contesto pugliese dove è determinante l'attività di contenimento della malattia è inimmaginabile, con 11 nuovi focolai tra Locorotondo ed Alberobello e il secondo focolaio registrato ad ovest di Crispiano. L'efficacia e sistematicità è garanzia per le aree indenni della Puglia e delle regioni limitrofe, anzi il sistema dei monitoraggi e campionamenti va potenziato, perché la lotta all'insetto vettore è stata trascurata e monitoraggi e campionamenti degli ulivi fino ad oggi si sono basate principalmente su analisi visiva di piante troppo spesso asintomatiche", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

I risultati delle analisi statistiche condotte dagli enti di ricerca impongono una seria riflessione circa il nuovo regolamento comunitario approvato il 14 agosto 2020 che ha ridotto a 50 metri, dai 100 metri inizialmente previsti, l'area buffer ovvero il raggio dell'area focolaio intorno alle piante trovate infette e soggette a taglio obbligatorio – aggiunge Coldiretti Puglia - per sottrarle all'azione di diffusione degli insetti vettori, come la cicalina sputacchina. Se la sputacchina cammina fino a 400 metri in una stagione, l'area buffer di 50 metri risulta decisamente insufficiente a contenere il rischio contagio, quindi si ottiene solo un'azione di rallentamento della diffusione, non certo l'estinzione dei focolai più avanzati nelle aree cuscinetto sul fronte epidemico che richiederebbe invece azioni ben più drastiche.

La vastità del problema, la rilevanza economica della coltura per l'intero territorio regionale e le prescrizioni – insiste Coldiretti Puglia - della normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale in caso di ritrovamento di patogeni da quarantena impongono scelte e provvedimenti urgenti, anche in considerazione della diffusione della malattia che, dopo aver causato il disseccamento degli ulivi leccesi ha intaccato il patrimonio olivicolo di Brindisi e Taranto, arrivando sino alla provincia di Bari, con effetti disastrosi sull'ambiente, sull'economia e sull'occupazione.

Da quando è stata confermata la presenza della Xylella fastidiosa in Salento nel 2013 – aggiunge Coldiretti Puglia, in base alla elaborazione di dati Sian - la produzione di olio ha subito un trend negativo che rischia di diventare irreversibile, con una diminuzione dell'80% in provincia di Lecce, mentre a Brindisi la produzione di olio è diminuita del 16% e del 4% in provincia di Taranto.

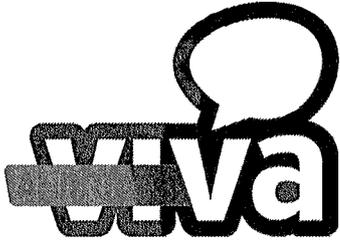
Ancora ferme al palo le risorse per il contrasto al vettore da destinare agli enti pubblici – denuncia Coldiretti Puglia - per la rimozione degli ulivi secchi, la ricerca, la diversificazione produttiva, con il fallimento delle misure per gli innesti degli ulivi monumentali che ha registrato l'adesione di sole 91 aziende agricole per la farrigonosità dell'intervento.

Il contagio della Xylella ha già provocato con 21 milioni di piante infette una strage di ulivi – conclude Coldiretti Puglia - lasciando un panorama spettrale, con oltre 8mila chilometri quadrati di territorio colpito dalla fitopatologia, pari al 40% del territorio regionale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Legge bilancio: gravi e pesanti sperequazioni tra Forze di polizia a ordinamento civile militari e Vigili del fuoco

Sindacati pronti ad indire lo stato di agitazione e mobilitazione generale delle Forze di polizia

ITALIA - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021

🕒 6.40

I segretari generali dei sindacati maggioritari delle polizie ad ordinamento civile Siulp, Sap, Siap, Polizia di Stato e Sappe Uilpa Polizia penitenziaria e Fns Cisl Polizia penitenziaria, in rappresentanza del personale della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria in vista della presentazione del disegno di legge sul Bilancio alle Camere sentono il dovere morale e politico di preannunciare una azione incisiva e determinata di protesta nell'ipotesi in cui non siano eliminate nella emananda legge di bilancio le gravissime e pesanti sperequazioni tra le forze di polizia ad ordinamento civile militari e vigili del fuoco in tema pensionistico e previdenziale per la non corretta applicazione dell'art. 54 del DPR 1092 del 1973 da parte dell'Inps che nei fatti e nelle scelte ha diviso nettamente il Comparto Sicurezza da quello della Difesa.

Così i sindacati di Polizia in una nota. La mancata equiordinazione per il personale che svolge medesimi compiti ruoli e funzioni di ordine e sicurezza pubblica non si può tramutare in una ingiustificata e gravissima penalizzazione nei confronti dei poliziotti e poliziotte determinando l'ennesima disparità di trattamento all'interno del Comparto Sicurezza e Difesa denunciano. Nell'assenza di fatti concreti e risolutori indiremo senza se e senza ma lo stato di agitazione e mobilitazione generale delle Forze di polizia e non esiteremo a

scendere in piazza con manifestazioni locali e nazionali. Ben consapevoli del delicato momento storico che vive il paese e delle tensioni sociali e internazionali che preoccupano tutti per la tenuta dell'Ordine Pubblico ciononostante - concludono i sindacati - non possiamo far gravare sulle spalle dei soli poliziotti il senso di responsabilità dello Stato e invochiamo "a legalità della legge" per tutti i poliziotti da noi rappresentati diversamente il conflitto sociale e sindacale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile sarà irrevocabile.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ottavario dei Defunti nella chiesa Cattedrale

Dal 2 al 6 novembre, tutte le sere alle ore 19,30

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 19.31

A causa delle note vicende legate alla pandemia, la Diocesi di Andria con le Arciconfraternite e Confraternite cittadine, ha stabilito che il tradizionale Ottavario dei Defunti non sarà più celebrato con le dovute precauzioni sanitarie (mascherine e distanziamento), presso le Cappelle della vari Arciconfraternite e Confraternite, bensì presso la chiesa Cattedrale, dal 2 al 6 novembre, tutte le sere alle ore 19,30.

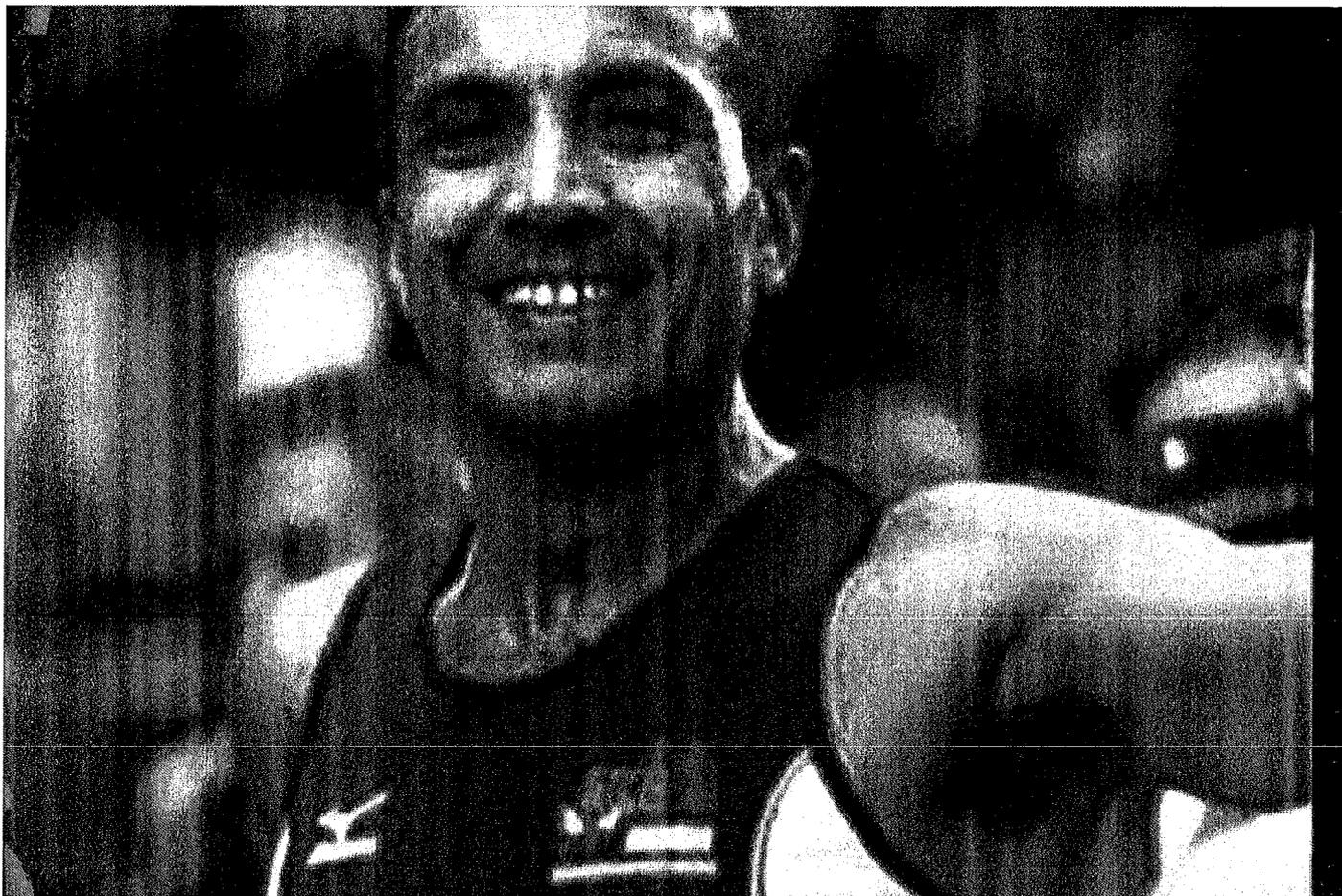
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Muore per un male incurabile il maratoneta andriese Dante Ragno

L'associazione "Maratoneti Andriesi": "Un amico e fratello per sempre"

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 12.50

Si spegne all'età di 51 anni il maratoneta andriese Dante Ragno, deceduto a causa di un male incurabile. Dante era una maratoneta da circa 20 anni e nell'ultimo periodo faceva parte del consiglio direttivo dell'Associazione andriese.

Lo ricordano, tramite un post pubblicato sui canali social, l'Associazione i "Maratoneti Andriesi": *"Col tuo sorriso che ti ha sempre contraddistinto ci accompagnerai per sempre lungo la corsa della nostra vita. Un amico e fratello per sempre. Ciao Dante ci mancherà"*.

Lascia moglie e tre figli. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 27 ottobre, alle ore 16.30, presso la Chiesa SS. Trinità.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Polizia di Stato, intensificati i controlli ad Andria: oltre 1000 persone identificate in una settimana

Sono stati, inoltre, effettuati controlli a cinque attività commerciali

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 11.58

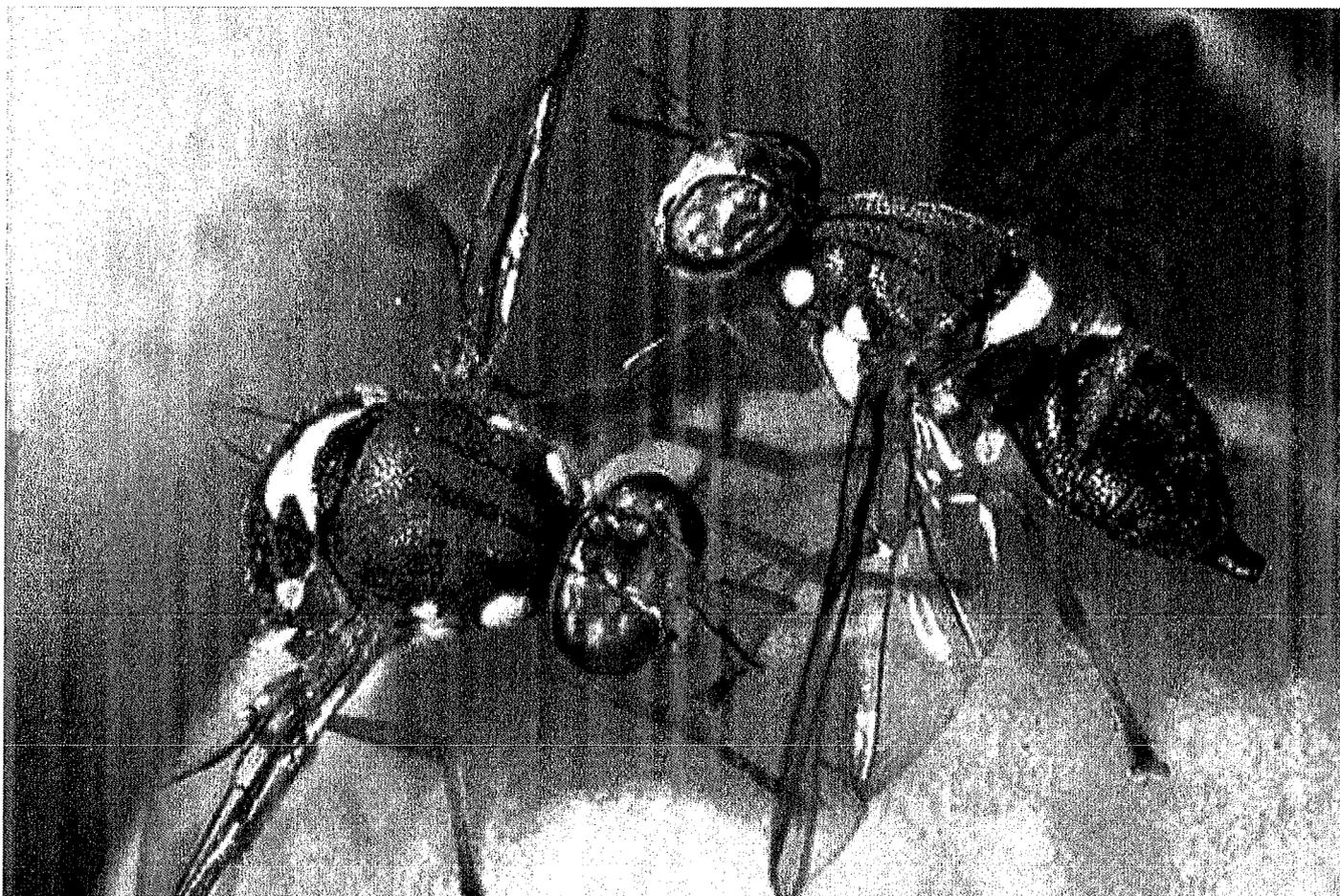
Sono 1140 le persone identificate dalla Polizia di Stato nella città di Andria nell'ultima settimana.

Su disposizione del Questore, le volanti della Questura, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Bari, hanno intensificato l'attività di Controllo del Territorio, passando al setaccio i quartieri di San Valentino, Montingelli e Carmine.

Il bilancio dell'articolato dispositivo di sicurezza è il seguente, 552 le autovetture controllate, 18 contestazioni al codice della strada e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, in 78 posti di controllo.

Sono stati, inoltre, effettuati controlli a cinque attività commerciali

Le mirate attività di controllo del territorio proseguiranno anche nelle prossime settimane.



## Monitoraggio della mosca dell'olivo, bollettino fitosanitario del 25 ottobre

A cura del servizio di assistenza tecnica della OP – OLEARIA AIPO PUGLIA

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 11.06

Pubblichiamo di seguito il Bollettino Fitosanitario N. 17 DEL 25/10/2021 relativo al monitoraggio della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), a cura del servizio di assistenza tecnica della OP – OLEARIA AIPO PUGLIA.

Comprensorio monitorato: Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Trani

REDAZIONE : Servizio di assistenza Tecnica OP-Olearia Aipo-Puglia via Parini 10 – 76123 Andria BT  
Telefono / 0883545009, e-mail [info@oleariaaipopuglia.it](mailto:info@oleariaaipopuglia.it)

Nell'allegato la tabella del monitoraggio.

[bollettino 17 Documento PDF](#)

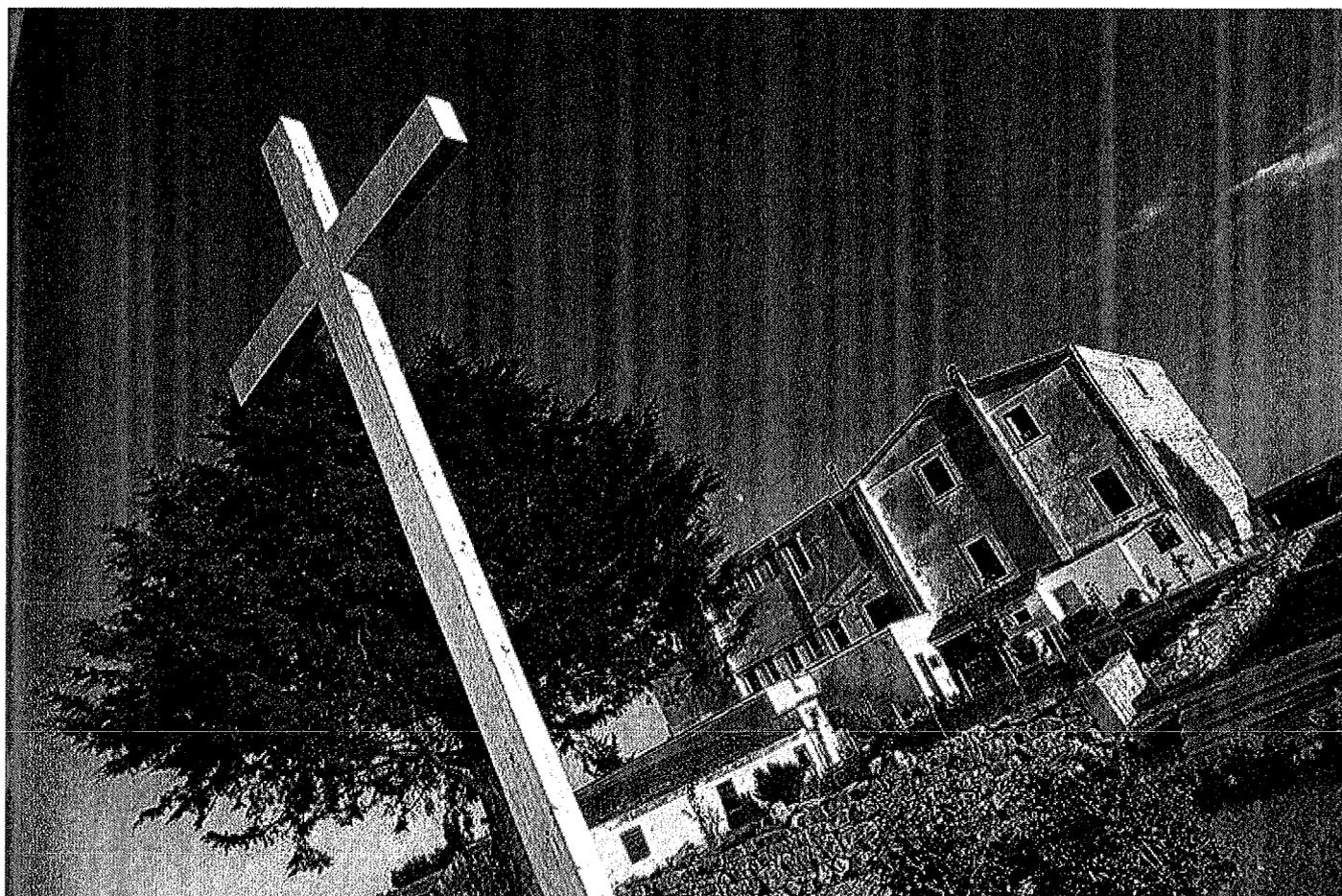
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Il vescovo di Andria donerà un pulmino alla cooperativa "A mano libera"

Servirà per il trasporto delle merci e sarà benedetto domani presso la masseria San Vittore

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 12.26

Domani, mercoledì 27 ottobre 2021, il Vescovo Mons. Mansi, alle ore 11.00 presso la Masseria San Vittore, donerà ufficialmente alla Cooperativa "A mano libera" il nuovo furgone trasporto merci, "segno della Provvidenza che ancora una volta bussa alla nostra porta e non smette mai di stupirci e farsi nostra compagna di viaggio", dice don Riccardo Agresti.

Avrà luogo anche la benedizione dello stesso pulmino, "perché vogliamo fortemente che tutto sia sempre sotto la protezione del Signore: noi, ciò che utilizziamo e l'intero Progetto. Il Progetto Diocesano "Senza sbarre" sta ormai seguendo due binari paralleli ma assolutamente complementari l'uno dell'altro: uno riguarda l'aspetto formativo dei ragazzi che stiamo cercando di recuperare per ridare loro, attraverso il lavoro onesto, quella dignità che attraverso gli sbagli commessi hanno perduto; l'altro aspetto, strettamente collegato al primo, riguarda i prodotti "A mano libera" che sono il mezzo attraverso il quale il Progetto Diocesano "Senza sbarre" punta alla piena autonomia. Proprio in questi giorni, con l'Azienda Terre di Puglia di Andria, stiamo prendendo parte anche noi alla prima edizione del BETTER FUTURE AWARDS 2021 e abbiamo ricevuto una NOMINATION per il PREMIO ETICA & SOSTENIBILITÀ. Una giuria di esperti del settore sta valutando i prodotti in gara sulla base di 3 categorie: innovazione, etica e sostenibilità e packaging. Siamo tra i primi 15 posti e comunque vada questo è per noi già un grandissimo traguardo e un grande motivo di ulteriore slancio ed

entusiasmo. Sapere che ciò che quotidianamente facciamo insieme ai nostri fratelli detenuti è apprezzato da tanti e sotto ogni punto di vista, ci ridona in parte quelle energie che spendiamo per portare avanti il Progetto Diocesano Senza sbarre", conclude don Riccardo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Libro Bianco del Verde, le proposte per la salute delle città

Sarà presentato ad Andria il 2 novembre

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 10.31

Si parte dalla Puglia, il prossimo 2 novembre presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, dalle 16,00 alle 19,00, con il primo evento regionale di presentazione del "Libro Bianco del Verde", a valle di quello nazionale tenuto a Roma lo scorso 12 ottobre, organizzato da Confagricoltura e Assoverde, promotori del prodotto editoriale.

Oltre 50 i contributi tecnico-scientifici contenuti nel prodotto editoriale, a firma di professori universitari, professionisti, tecnici e gestori delle amministrazioni che, a diverso titolo e con differenti approcci, affrontano il tema del verde e del ruolo strategico che viali alberati, parchi e giardini, pubblici e privati, possono svolgere a livello urbano, a salvaguardia dell'ambiente, della qualità e della salubrità delle nostre città.

Il Libro Bianco del Verde è articolato in 3 volumi: il primo "per un Neo-Rinascimento della cura e della gestione del verde" sui temi del verde in ambito urbano; il secondo sul tema specialistico della "emergenza pini in Italia"; il terzo, il "Quaderno Tecnico", raccoglie e presenta nelle loro specificità le aziende e i professionisti che hanno voluto aderire e sostenere l'iniziativa.

L'evento di Andria il prossimo 2 novembre - presso la Sala Consiliare del Palazzo comunale - apre agli incontri regionali, per entrare nel merito delle soluzioni e delle proposte che possono migliorare la pianificazione, la progettazione, la gestione e la cura del verde nelle nostre città. Ma sarà anche un pomeriggio rivolto ai Cittadini, per proporre un nuovo approccio, prima di tutto culturale, al valore e alle potenzialità che la "cura" del verde può determinare sulla salute delle persone, sulla qualità ambiente, oltre che per la bellezza e la salubrità degli spazi in cui viviamo.

Dopo Roma, Andria accoglie e si fa promotrice del percorso del Libro Bianco del Verde, un percorso lungo ambizioso che si fonda sul coinvolgimento attivo e propositivo di quanti credono alla possibilità di riportare la Natura in città.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria è triste per la scomparsa di Dante Ragno: il maratoneta andriese

ANDRIA   ATTUALITÀ   IN EVIDENZA

26 Ottobre 2021

## Andria è triste per la scomparsa di Dante Ragno: il maratoneta andriese

 scritto da **Alessandro Liso**



Una notizia che ha lasciato perplessi e ha riempito di tristezza i cuori di un'intera comunità.

Andria oggi piange la prematura scomparsa di **Dante Ragno**, 51enne andriese, iscritto all'associazione **Maratoneti Andriesi**.

E' stato proprio un post Facebook del gruppo sportivo di cui faceva parte Dante a gelare gli animi di chi lo conosceva e lo amava:

"Col tuo sorriso che ti ha sempre contraddistinto ci accompagnerai per sempre lungo la corsa della nostra vita. Un amico e fratello per sempre. **Ciao Dante ci mancherai**".

Dante Ragno ha lottato fino alla fine contro una brutta malattia che non gli ha lasciato scampo. **La redazione di BatMagazine si unisce al dolore che ha colpito i parenti e gli amici di Dante.**



Home > Andria > Andria - Sotto controllo i quartieri San Valentino, Montingelli e Carmine: 1.140...

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

26 Ottobre 2021

## Andria – Sotto controllo i quartieri San Valentino, Montingelli e Carmine: 1.140 persone identificate

 scritto da Redazione



Sono **1.140** le persone identificate dalla **Polizia di Stato** nella città di Andria nell'ultima settimana.

Su disposizione del Questore, le volanti della Questura, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine di Bari, hanno intensificato l'attività di Controllo del Territorio, passando al setaccio i quartieri di **San Valentino, Montingelli e Carmine**.

Il bilancio dell'articolato dispositivo di sicurezza è il seguente, **552** le autovetture controllate, **18 contestazioni** al codice della strada e **2 veicoli** sottoposti a sequestro amministrativo, in **78 posti di controllo**.

Sono stati, inoltre, effettuati controlli a **cinque attività commerciali**.

Le mirate attività di controllo del territorio proseguiranno anche nelle prossime settimane.



---

**DALLA PROVINCIA**

---

## Canosa ricorre al Tar "No all'ampliamento della vecchia discarica"

di Federica Dibenedetto

Il Comune di Canosa contro la Provincia Bat. Annuncia una nuova battaglia legale il sindaco Roberto Morra, dopo uno degli ultimi provvedimenti che riguardano la discarica di rifiuti speciali non pericolosi in contrada Tufarelle, tra Canosa e Minervino, proposto dalla società Bleu (ora Dupont Energetica). Qualche settimana fa, infatti, è stata pubblicata la determinazione dirigenziale della Provincia che conferma l'esito positivo della conferenza di servizi relativamente alla valutazione del progetto di ampliamento. Nonostante il parere negativo espresso dall'amministrazione di Canosa e da quella di Minervino. E così, Morra ha deciso di impugnare il provvedimento: «Sia dinanzi al Tar», dice, «che in tutte le altre sedi opportune. Visto che gli atti sono stati inviati anche alla Procura». Insomma, l'amministrazione non intende tornare indietro e ribadisce la sua posizione. «Nel corso di tre riunioni - spiega Morra - il Comune di Canosa ha espresso ben cinque pareri negativi in merito all'ampliamento di una discarica che, nei fatti, è già stata ampliata. Non abbiamo alcuna intenzione di subire passivamente le volontà degli altri enti. Il territorio non vuole quella discarica e non si può fare finta di nulla». Associazioni e comitati locali sono sul piede di guerra. Anche in considerazione del fatto che qualche mese fa il Consiglio di Stato ha annullato un'altra determinazione dirigenziale del 2017 con la quale la Provincia aveva autorizzato la Bleu all'ampliamento della discarica. Alla base, la carenza di istruttoria. «La complessiva situazione ambientale della contrada Tufarelle - si legge nella sentenza - comprensiva, oltre che del nuovo sito, ampliato rispetto al preesistente, della discarica Cobema e dell'impianto Solvic, non è stata

È guerra contro la decisione della Provincia Bat di autorizzare il sito di rifiuti speciali in contrada Tufarelle

adeguatamente valutata in sede procedimentale». Nella stessa area di Tufarelle ci sono altre due discariche. Con tutte le conseguenze. Basti pensare che negli anni le varie amministrazioni comunali hanno avviato numerosi procedimenti contro le autorizzazioni rilasciate e per la messa in sicurezza della zona. Coinvolgendo anche l'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, come nel caso della Solvic nel 2018. Tutto questo, nel cuore della Murgia. In un'area particolarmente delicata sia sul fronte dell'ambiente che su quello urbanistico. «Eppure, il problema continua a

essere sottovalutato - afferma Mario Riccardo Limitone, presidente della sezione di Canosa dell'associazione Italia Nostra - visto che questa è una storia che va avanti da venticinque anni. Parliamo di

una vera e propria bomba ecologica, concentrata in circa ottocento metri, che potrebbe esplodere in qualsiasi momento. Ecco perché non si deve perdere altro tempo».

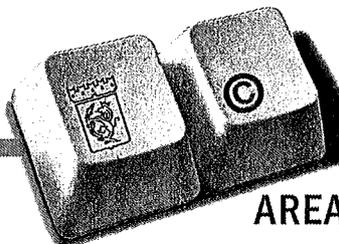
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bisceglie

**Rientra la salma di Caggianelli, è lutto cittadino**

Rientrerà oggi in Italia la salma di Antonio Caggianelli, il ballerino 33enne di Bisceglie che dieci giorni è morto in un incidente in Arabia Saudita, dove si trovava per una tournée. Domani, in occasione dei funerali, a Bisceglie sarà lutto cittadino. «La nostra comunità non dimenticherà mai Antonio», dice il sindaco Angelantonio Angarano. - f. dib.



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

# Draghi punta su giovani e scuola “Seguiremo le vostre ambizioni”

A Bari la prima visita da premier in una città nel Sud: innovazione tecnologica e formazione i temi che ha affrontato con gli allievi del Cuccovillo e alla Masmec. Emiliano: “Da noi si investe sul domani”. Decaro: “Il Pnrr è il futuro”

di Isabella Maselli

È arrivato a Bari alzando gli occhi al cielo per la «splendida giornata» di sole che lo ha accolto. E ha lasciato la città, due ore più tardi, aprendo le braccia in segno di apprezzamento e soddisfazione: «È stata una visita bellissima, è stato bellissimo, i ragazzi sono pieni di calore, un'accoglienza straordinaria». Il premier Mario Draghi ha scelto Bari per il suo primo appuntamento in una città del Sud e, stando alle sue reazioni, il capoluogo pugliese non ha tradito le aspettative, dimostrandosi all'altezza. Innovazione tecnologica e formazione sono stati i temi sui quali ha concentrato le due tappe della sua visita: prima nella Masmec di Modugno, nella zona industriale, leader nelle tecnologie di precisione, robotica e meccatronica nei settori dell'automotive e del biomedicale, poi nell'its Cuccovillo a Japigia.

Il presidente ha incontrato e parlato con lavoratori e studenti e ha preso «un impegno» con i giovani, affidando loro il compito di «trasformare» il Paese. «Dopo anni in cui l'Italia si è spesso dimenticata delle sue ragazze e dei suoi ragazzi – ha detto rivolgendosi alla platea degli studenti al Cuccovillo – sappiate che le vostre aspirazioni e attese sono al centro dell'azione di governo». Ha rimarcato l'importanza di «investire nella scuola» come «un dovere civile e un atto di giustizia sociale: le società più prospere – ha spiegato Draghi – sono quelle che preparano meglio i loro giovani a gestire i cambiamenti». Anche per questo occorre «riallineare domanda e offerta di competenze» e «abbattere i pregiudizi che ancora ostacolano il talento femminile» una sfida – ha rimarcato – che possiamo vincere soltanto se partiamo dalla scuola». Poi, ricordando che il divario tra Nord e Sud ha smesso di restringersi da decenni, Draghi ha ribadito la necessità di investire «con onestà e rapidità» le risorse «senza precedenti» che il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, destina alle regioni storicamente più svantaggiate: «I ritardi nella spesa che per troppo tempo hanno colpito il Sud sono un ostacolo alla libertà e una tassa sul futuro

dei giovani». E poi: «Dopo anni in cui l'Italia si è dimenticata di voi, le vostre aspirazioni e attese sono al centro dell'azione di governo».

Ad accompagnare il premier nella sua visita, il sindaco e presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, e il governatore Michele Emiliano. «Oggi, presidente, abbiamo una occasione straordinaria, il Pnrr, che lo voglio chiamare futuro», ha detto Decaro parlando di Bari e del Sud come di «una terra che coltiva talento». E il presidente Emiliano ha ricordato l'impegno nel sostegno agli Its, «luoghi importantissimi – ha spiega-

“

**Questo vostro istituto è un punto di riferimento che rappresenta un Sud coraggioso e all'avanguardia**

“

**Le società più prospere sono quelle che preparano i ragazzi a gestire i cambiamenti**

“

**È nostro dovere abbattere i pregiudizi che ostacolano ancora oggi il talento femminile**

“

**Le risorse messe a disposizione del Sud non hanno precedenti: i ritardi nella spesa sono una tassa sul futuro**

to – nei quali la Regione ha investito più di 40 milioni di euro». Dopo i loro interventi, il premier ha ascoltato le storie di successo di tre ragazzi che hanno frequentato l'Its e ha annunciato che verranno investiti «un miliardo e mezzo di euro per dare ulteriore slancio agli istituti tecnici superiori». Proprio dalla formazione sui «settori più innovativi» dipenderà la sfida delle «due transizioni, quella digitale e quella ambientale», ha spiegato ricordando che «l'Unione europea dovrà investire circa 650 miliardi di euro all'anno fino al 2030 per poterle affrontare».

Del resto, l'importanza di una formazione specialistica è messa in luce dai dati sull'occupazione a un anno dalla fine del percorso formativo biennale degli its: «Il 92 per cento trova un lavoro coerente con il proprio percorso di studi». Lo dimostra Valentina Saracino, 24enne prossima al diploma e già con un contratto di lavoro nel reparto software della Masmec, l'azienda che il presidente del consiglio ha visitato prima di raggiungere il Cuccovillo. Fra le «priorità» dell'esecutivo, ha ribadito ancora il premier, «c'è quella di colmare i divari di genere: a oggi sol-

tanto il 28 per cento dei diplomati Its sono donne». Ed è a loro che si è rivolta Valentina parlando davanti al presidente: «Quante hanno la mia stessa passione ma sono impaurite da un settore ancora prettamente maschile, non abbiano timori di lanciarsi in questo mondo».

La formazione sarà al centro anche della visita istituzionale del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che questa mattina presenzia nel castello svevo di Trani alla cerimonia regionale per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico.

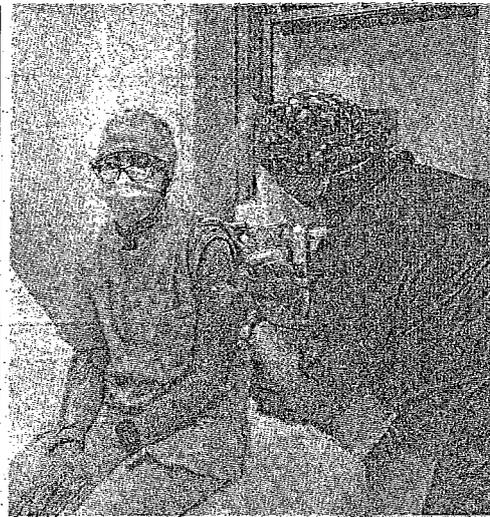
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lopalco: "Abbiamo i vaccini la terza dose sia automatica"

L'assessore propone la somministrazione per tutti alla scadenza di sei mesi

di Antonello Cassano

Terze dosi per tutti e Green pass "pure per respirare", ma anche un'accelerazione del richiamo per gli operatori scolastici, in questo momento più esposti al contagio rispetto ad altre categorie lavorative. Non usa mezzi termini Pierluigi Lopalco, assessore regionale alla Sanità, per spiegare quale sarà la strategia sanitaria che verrà attuata nei prossimi mesi non solo in Puglia, ma in tutto il Paese. Lo fa con un post su Facebook che scatena anche molte reazioni di protesta da parte dei cosiddetti No Green pass. Nel post Lopalco mette a confronto diversi metodi per affrontare la stagione invernale in arrivo: "Possiamo scegliere la via inglese, si vaccina chi vuole e via le misure restrittive finché il sistema sanitario regge. Il virus riprende forza ed è sotto gli occhi di tutti cosa vuol dire in termini di perdita di vite umane". L'alternativa valida allora è "convincerò a vaccinarsi chi ancora non lo abbia fatto. Il Green pass obbligatorio - anche per respirare - credo sia la via più efficace. I vaccini nei frigoriferi



L'assessore alla Salute



Pierluigi Lopalco, docente universitario, assessore alla Salute della Regione, a sinistra, un momento della campagna di vaccinazione dei medici

ci sono: offriamo la dose di richiamo a tutti coloro che abbiano completato il ciclo vaccinale da più di sei mesi. Messaggio chiaro e comprensibile per chiunque. Senza venir meno al principio della priorità che sarebbe rispettato perché si seguirebbe comunque l'ordine utilizzato nella somministrazione delle prime e seconde dosi".

Contattato per chiarimenti, l'assessore spiega meglio perché sia necessario garantire il richiamo per tutti: "Man mano che andiamo avanti ci ritroveremo con 50enni, 40enni e 30enni che avranno fatto la seconda dose ormai da più di sei mesi. La mia proposta è semplice: diciamo subito che la terza dose va fatta a sei mesi di distanza dalla seconda per tutti, di modo tale da responsabilizzare subito anche i cittadini su questo tema e che anche loro sappiano che dopo sei mesi dalla seconda iniezione in via automatica gli verrà offerta anche la terza dose". Lopalco però apre a una deroga per gli operatori scolastici: "Oggi questa categoria di lavoratori, soprattutto gli operatori del ciclo primario che stanno a contatto con bambini sotto i 12 anni di età, sono quelli che rischiano maggiormente il contagio. Senza considerare che hanno effettuato il loro ciclo vaccinale con AstraZeneca o con J&J. Per loro comincerei a ragionare su un'anticipazione della terza dose con Pfizer".

## Il bollettino

### L'incidenza in aumento: tocca l'uno per cento

278

#### I positivi

Sono i nuovi casi su 24.823 test (1% tasso positività) e 3 decessi. Al primo posto 75 in provincia di Taranto

3

#### I decessi

Tornano le vittime. Dei 2.447 attualmente positivi 129 sono in area non critica e 18 in terapia intensiva

## L'iniziativa

### Ottocento alberi per le vittime Covid

Ottocento alberi, uno per ogni vittima del Covid-19 nella città di Bari. Lo ha deciso la giunta che ha approvato la manifestazione d'interesse per la realizzazione di un bosco urbano nel rione Japigia, in via Caldarola. "Saranno piantumati alberi alti circa due metri, ciascuno dei quali sarà dedicato a una persona scomparsa a causa del virus", dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Galasso. L'iniziativa, a costo zero per il Comune, sarà realizzata con la società Arbolia.

# Capristo e gli incarichi agli amici indagato un altro avvocato barese

Si tratta di Pasquale Misciagna: il suo nome compare nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari fatto notificare dalla Procura di Potenza a dodici persone. Le informazioni riservate sul complotto Eni

di Chiara Spagnolo

C'è un secondo avvocato coinvolto nello scandalo degli incarichi legali affidati grazie all'intercessione dell'ex procuratore di Trani e Taranto, Carlo Maria Capristo: è Pasquale Misciagna, sessantasettenne barese, il cui nome compare nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari fatto notificare dalla Procura di Potenza. Dodici gli indagati, per reati che vanno dalla corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio a quella in atti giudiziari, dall'abuso d'ufficio al favoreggiamento personale fino alla concussione. Il primo della lista è l'avvocato siciliano Pietro Amara, che ai pm Anna Gloria Piccininni e Giuseppe Borriello (coordinati dal procuratore Francesco Curcio) ha raccontato con dovizia di particolari un sistema di vendita delle funzioni giudiziarie in cambio di incarichi, messo in piedi tra Roma, Trani e Taranto. E poi l'ex procuratore Carlo Maria Capristo, il poliziotto Filippo Paradiso, l'ex consulente Ilva Nicola Nicoletti, l'avvocato Giacomo Ragno, l'ex giudice Michele Nardi, l'ex pm di Trani Antonio Savasta, l'imprenditore Flavio D'Introno, il commercialista barese Massimiliano Soave, il carabiniere Martino Marancia, il ragioniere Franco Balducci e l'avvocato Pasquale Misciagna.

La vicenda relativa a quest'ultimo è venuta fuori nel prosieguo delle indagini, dopo che a giugno il gip aveva fatto arrestare Amara, Nicoletti, Ragno e Paradiso e interdire Capristo. A fine settembre, poi, era finito agli arresti domiciliari Enrico Laghi, l'ex commissario dell'Ilva (recentemente rimesso in libertà) che con Capristo avrebbe scambiato favori. L'inchiesta ha svelato un presunto sistema di corruzione negli uffici giudiziari di Taranto (che aveva come primario obiettivo quello di favorire l'Ilva) e prima ancora di Trani. Non è un caso che tra i protagonisti ritornino Nardi e Savasta, già condannati a Lecce per corruzione in atti giudiziari (a 16 e 10 anni) e una serie di personaggi che da loro avrebbero avuto aiuti processuali.

Anche l'avvocato Misciagna si inserirebbe in tale filone. La Procura di Potenza gli contesta di aver cavalcato l'onda del cosiddetto "complotto Eni", rispetto al quale Amara e Paradiso avevano presentato un falso esposto ai magistrati di Trani. L'inchiesta (anch'essa farlocca) era affidata a Capristo e Savasta e da quest'ultimo Misciagna avrebbe ottenuto informazioni riservate in merito all'attività giudiziaria, poi prontamente girate a Paradiso e Amara. In particolare, avrebbe saputo in anticipo dal pm le mosse che intendeva fare la guardia di finanza per verificare la veridicità dell'esposto ovvero fare una visita negli uffici dell'Eni per acquisire la



A. Ex procuratore Carlo Maria Capristo ha diretto le procure di Trani e Taranto

necessaria documentazione. E se il falso complotto tirava in ballo ingiustamente nomi di spessore nazionale come l'ex presidente Eni Emma Marcegaglia e l'ex ministra Paola Severino per suscitare un terremoto negli ambienti dell'economia che conta, il fine perseguito da Misciagna, invece, secondo la Procura lucana era un semplice toroconto personale. In base a quan-

to hanno ricostruito la Polizia e la Guardia di finanza, il penalista barese avrebbe ricevuto a Amara incarichi professionali per 40mila euro, «a fronte di consulenze, formalmente fatturate, che schermavano il suo illecito profitto».

Una contestazione simile a quella relativa all'avvocato Giacomo Ragno, che dal processo di Lecce era uscito con una condanna relativamente bassa (2 anni e 8 mesi) e, pochi mesi dopo, si è ritrovato invischiato nell'indagine potentina, nella quale è stato arrestato e quin-

di anche sospeso dall'Ordine degli avvocati di Trani. Secondo l'accusa, Capristo lo avrebbe sponsorizzato con i vertici Ilva per fargli ottenere importanti incarichi legali. Il procuratore, dal canto suo, avrebbe assicurato all'acciaieria in amministrazione straordinaria un atteggiamento processuale favorevole, dovendo ricambiare anche i favori fatti da Paradiso e Nicoletti quando avevano sponsorizzato la sua nomina alla guida della Procura di Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La polemica Segreteria del Pd ricorso e lettera

Alla vigilia del congresso Pd spuntano alcune iniziative di contrasto all'unica candidatura (quella del segretario uscente Marco Lacarra) presentata per guidare il partito per i prossimi quattro anni. La prima consiste in un ricorso, presentato da due iscritti dem, per chiedere l'annullamento delle procedure congressuali regionale, provinciali e di circolo del Pd Puglia. Ricorso che verrà discusso dalla Commissione di garanzia nazionale. La seconda iniziativa è una lettera, firmata dai cinque consiglieri regionali del Pd — i "veterani" Fabio Amati, Paolo Campo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea e l'assessore Donato Pentassuglia — per chiedere al segretario Letta un incontro con tutto il gruppo dem regionale: "Vorremmo un dialogo più diretto con la segreteria nazionale".

## Le tappe

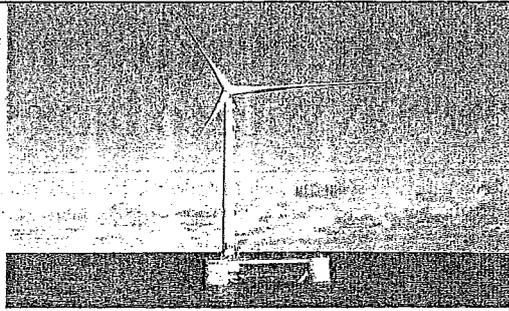
**L'arresto**  
L'ex procuratore di Trani e Taranto, Carlo Maria Capristo, fu arrestato nel maggio 2020 per le presunte pressioni su due pm che lavoravano con lui.

**L'inchiesta bis**  
A giugno nuovo terremoto con gli arresti di quattro presunti complici del magistrato e l'interdizione per Capristo. Fondamentali le dichiarazioni dell'avvocato Amara. Il futuro Proseguono le indagini della Procura di Potenza, che ha ascoltato come testimoni anche magistrati di Bari che, in passato, sono stati in servizio a Trani insieme a Capristo.

## Lo scontro Discarica Martucci monta la protesta

Un consiglio comunale congiunto fra Mola di Bari e Conversano, valutazione di eventuali contenziosi e possibili manifestazioni di piazza. Monta la protesta contro la riattivazione della discarica Martucci di Conversano. L'impianto (che in passato era gestito dal gruppo Lombardi di Triggiano) è inserito all'interno del nuovo piano rifiuti regionale che dovrà passare in consiglio regionale. Le comunità locali però non ci stanno e si preparano alla contestazione. Già domani sarà convocata una capigruppo per indire un consiglio comunale monotematico e congiunto. "Ma chiederemo anche all'Ager — spiega il sindaco di Mola, Giuseppe Colonna — di attivare un tavolo tecnico e non escludiamo manifestazioni pubbliche con il coinvolgimento della popolazione".

► **Hi-tech**  
Questa tecnologia consente il posizionamento delle pale in acque più profonde e la realizzazione degli impianti senza l'impiego di fondazioni fisse



## Il parco eolico in mare nel Sud Salento porterà 4mila assunti

di Isabella Maselli

Un parco eolico marino galleggiante al largo della costa meridionale della provincia di Lecce diventerà presto realtà. Nel quadro della partnership che lega le due aziende, Falck Renewables e BlueFloat Energy stanno per depositare la documentazione necessaria all'avvio dell'istanza autorizzativa, per conto della società Odra Energia, relativa al progetto per la costruzione del parco. Per Odra Energia, come per il primo progetto Kailla Energia al largo di Brindisi, annunciato lo scorso 30 settembre, i proponenti hanno scelto la strada della consultazione preliminare, finalizzata a indirizzare al meglio i contenuti dello studio di impatto ambientale per la successiva procedura di Via. Contemporaneamente, sarà depositata la richiesta di concessione demaniale marittima presso il Ministero delle Infrastrutture e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. La capacità massima installata prevista per questo progetto è pari a circa 1,3 Gw. La produzione annuale stimata è pari a circa 4 TWh, equivalente al consumo di oltre un milione di utenze domestiche italiane e alla mancata emissione in atmosfera di oltre due milioni di tonnellate di anidride carbonica.

L'eolico marino galleggiante gioca un ruolo chiave nel processo di transizione energetica. I parchi che sfruttano questa tecnologia avran-

**Falck Renewables e BlueFloat Energy hanno illustrato l'impianto che sarà posizionato molto al largo e darà energia a un milione di utenti**

### L'allarme Xylella, altri 99 ulivi colpiti da infezione

Altri 99 ulivi sono risultati positivi alle analisi per Xylella: 12 in zona contenimento (3 a Locorotondo, 8 a Fasano e 1 a Crispiano) e i rimanenti 87 in zona infetta (86 ad Ostuni ed 1 a Martina Franca). Lo rende noto Infoxylella. In particolare prosegue la comparsa di nuovi focolai, salti ad II, nel territorio compreso tra Locorotondo ed Alberobello, mentre si registra un secondo focolaio ad ovest di Crispiano, in direzione Massafra. Il totale delle piante infette del monitoraggio in corso sale a 243, delle quali 78 in zona cuscinetto o contenimento.

no un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nazionali al 2030, contribuendo significativamente all'autonomia energetica del Paese, nel pieno rispetto degli ecosistemi. Questa tecnologia consente il posizionamento delle pale in acque più profonde, come quelle del Mar Mediterraneo, nonché la realizzazione degli impianti senza l'impiego di fondazioni fisse e più al largo rispetto ai parchi eolici marini tradizionali. Questa caratteristica, oltre a minimizzare gli impatti sull'ambiente marino e terrestre durante tutte le fasi del progetto, permette di intercettare la risorsa eolica laddove è più abbondante, aumentando l'efficienza degli impianti. Oltre alla generazione di energia pulita, il progetto Odra Energia prevede un approccio di collaborazione e di condivisione di valore con le comunità pugliesi interessate dall'impianto.

Durante la fase di fabbricazione, assemblaggio e costruzione del parco si stima la creazione di 1.500 posti di lavoro diretti, numero che potrebbe crescere fino a circa 4 mila nei periodi di massima necessità. Dopo l'entrata in esercizio del parco, si stimano oltre 150 posti stabili per attività di manutenzione, di cui circa l'80 per cento da risorse locali. Le forniture di beni e servizi per la realizzazione e manutenzione del parco eolico marino galleggiante coinvolgeranno in via prioritaria le aziende del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pensioni, no di Draghi ai sindacati ora lo sciopero è più vicino

Landini: "Non è andata bene". Sbarra: "Ci mobileremo". Ape sociale allargata e Opzione donna ancora per un anno. Oggi in cdm il decreto sul Recovery: tra le misure l'ecobonus sugli alberghi e i fondi per borse di studio e alloggi per universitari

di Rosaria Amato

ROMA - Sindacati verso la mobilitazione. L'incontro a Palazzo Chigi sulla legge di Bilancio si conclude senza neanche avvicinarsi a un punto di intesa, né sulle pensioni né sugli ammortizzatori sociali né sul taglio del cuneo fiscale. Il presidente del Consiglio Mario Draghi lascia il tavolo a un'ora e mezza dall'inizio, per via di «un impegno istituzionale indifferibile», e a presiedere la riunione rimane il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, affiancato dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e da quello delle Finanze Daniele Franco. Un'ora dopo, alle 21, l'incontro si conclude senza nessuno spiraglio: Brunetta si impegna a riferire le richieste dei sindacati al premier, e ricorda che c'è ancora un giorno di tempo per chiarire i punti rimasti in sospeso, prima del Consiglio dei Ministri che giovedì darà il via libera alla legge di Bilancio.

Fonti di Palazzo Chigi avevano parlato inizialmente di una prosecuzione della riunione nella giornata di oggi, ma i sindacati la escludono: ci sarà un incontro nell'ambito del G20 del lavoro con i sindacati europei, ma non si parlerà di manovra. I leader di Cgil, Cisl e Uil fanno sapere invece che se l'impianto del provvedimento rimane quello attuale, nei prossimi giorni si decideranno di comune accordo «le iniziative di mobilitazione più adatte».

«L'incontro non è andato bene», sintetizza il segretario generale della Uil Pier Paolo Bombardieri. «Ci sono alcune risposte parziali e positive sulla riforma degli ammortizzatori sociali, ma secondo noi le risorse stanziare, tre miliardi, sono insufficienti. Sulla riforma fiscale ci sono 8 miliardi ma non c'è una scelta su dove allocare le risorse, il governo lascerà al Parlamento la possibilità di decidere dove impegnarle. Sulle pensioni non c'è neanche una scelta: c'è solo la decisione di stanziare 600 milioni e confermare Opzione Donna e l'Ape sociale».

Sul capitolo pensioni in effetti l'unica certezza è la conferma della proposta del ministro Orlando di proroga di un anno Opzione Donna (assorbirà 99 milioni di euro) e l'Ape sociale, allargata a nove altre categorie di lavori gravosi. Proposta che il ministro si trova a discutere su due fronti: oltre che con i sindacati, anche con la Lega, che spinge per "quota 41", cioè l'uscita flessibile a partire dai 41 anni di contributi.

I sindacati non sono contrari alla proroga di Opzione Donna e Ape, chiedono però l'allargamento a tutte le nuove categorie di lavori gravosi individuate dalla commissione

istituita dal ministro Orlando, non solo ad alcune. Soprattutto, i sindacati chiedono una riforma complessiva delle pensioni che vada in direzione della flessibilità, mentre dalla riunione esce la conferma dell'intenzione del premier Draghi e del governo di fare ritorno alla legge Fornero. «Le risorse sono largamente insufficienti per finanziare una vera grande riforma degli ammortizzatori sociali», ribadisce il leader della Cisl Luigi Sbarra. «È sbagliato considerare le pensioni un lusso o

una regalia».

Sul taglio del cuneo fiscale si apre il secondo fronte: il governo, come i sindacati, intende tagliare le tasse ai lavoratori e alle imprese, ma anche tagliare l'Irap. Per i sindacati invece l'intervento sul fisco deve an-

dare, spiega il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, «nella direzione di aumentare i salari e le pensioni per far ripartire l'economia italiana, perché siamo il Paese con la più alta riduzione della massa salariale in Europa». Inoltre, ag-

giunge Landini, serve un intervento a sostegno del lavoro: «Non è accettabile che il lavoro creato in questi mesi sia precario: siamo di fronte a un milione di posti tra contratti a termine della durata di qualche mese, lavoro somministrato e intermit-

tente o a chiamata».

Intanto oggi il Consiglio dei ministri varerà il Dl Recovery: tra le misure l'ecobonus per gli alberghi, borse di studio e alloggi per gli studenti universitari, e un fondo per "la Repubblica del digitale". © RIPRODUZIONE RISERVATA

**La legge di Bilancio Per la previdenza 600 milioni**

**8 mld**

**Il fisco**  
Il taglio delle tasse è la posta più alta della legge di Bilancio che il governo sta per approvare. Ma sulla destinazione delle risorse sarà il Parlamento a decidere

**1,5 mld**

**Le pensioni**  
Il governo ha stanziato 1,5 miliardi per tre anni e 600 milioni per il 2022. Serviranno ad attenuare lo "scalone" determinato dalla fine di Quota 100.

**3 mld**

**Gli ammortizzatori**  
Sono i fondi destinati alla riforma degli ammortizzatori del ministro del Lavoro Andrea Orlando. Si punta a una copertura universale, anche delle piccole aziende.

*Il presidente del Consiglio in Puglia*

# A scuola tra gli studenti

## “Cari ragazzi, non abbiate paura di rischiare”

di **Giuliano Foschini**

**BARI** - «Presidente, presidente facciamo un selfie?». Un attimo di silenzio, un sorriso imbarazzato: «Facciamolo». Tutti in posa, «1-2-3, sorridiamo. Grazie!».

Tra i tanti significati politici della visita del premier Mario Draghi a Bari - la prima al Sud, la scelta di un'azienda innovativa e di una scuola tecnica di formazione, l'annuncio di un road show al Sud dal 15 novembre per spiegare gli obiettivi del Pnrr - il più inatteso e forse significativo è proprio il primo, piccolo, bagno di folla che il presidente del Consiglio ha affrontato da quando è salito a Palazzo Chigi. Per carità, non una folla composta, una cinquantina di ragazze e ragazzi in maglietta bianca da college, sorridenti ed emozionati. Ma c'erano i selfie, le storie su Instagram e Draghi (altrettanto emozionato) che ripeteva a tutti, a favore di obiettivo di cellulare: «Bravi, bravi e mi raccomando: mantenete questo entusiasmo e questo coraggio».

L'entusiasmo e il coraggio, il presidente lo aveva visto in mattinata alla Masmec, piccolo gioiello nella zona in-

dustriale di Bari: investono sul futuro dell'automotive e, da qualche anno, hanno investito nel biomedicale, con un gruppo di giovanissime biologhe che sognano di cambiare il corso delle cose.

«Dopo anni in cui l'Italia si è spesso dimenticata delle sue ragazze e dei suoi ragazzi, sappiate che le vostre aspirazioni e attese sono al centro dell'azione di governo», dice il premier davanti ai ragazzi dell'Its Cuccovillo. Its sta per Istituto tecnico superiore ed è una di quelle scuole, non troppo conosciute, dove ragazze e ragazzi diplomati studiano per entrare nel mondo del lavoro. Di Its Draghi parlò nel suo discorso di insediamento. E non a caso da qui ha voluto rico-

**Durante la visita a Bari il primo, piccolo, bagno di folla con gli allievi di un Istituto tecnico superiore “Stiamo lavorando per voi”**

minciare. «Rappresenta un Mezzogiorno coraggioso e all'avanguardia - ha detto in un auditorium pieno e ordinato - in cui convivono grandi investimenti esteri e piccole e medie imprese che vogliono crescere, competere, innovare».

I protagonisti della giornata sono i ragazzi: Alessandro Fiore, Maurizio Brunetti, Valentina Saracino, 24 anni, prossima al diploma e già con un contratto in un'azienda di software. Hanno progettato, per esempio, un braccio robotico che è lì, alle spalle del presidente Draghi. Che, proprio a Valentina, si rivolge: «Tra le priorità c'è quella di colmare i divari di genere: c'è un problema che riguarda la presenza limitata delle donne nelle materie tec-

nico-scientifiche. È nostro dovere abbattere pregiudizi e ostacoli che ancora ostacolano il talento femminile».

Donne, innovazione, giovani. E poi Sud e, soprattutto, Pnrr. La scelta di partire da Bari non è stata casuale anche perché a Bari c'è Antonio Decaro, presidente Anci. Il rapporto tra i due è molto solido. Ed è proprio nei sindaci che Draghi spera per accelerare le procedure di spesa dei fondi europei. Nessuno, a partire dai suoi ministri, può sbagliare. E il premier lo dice chiaramente: «Le risorse messe a disposizione per il Sud oggi non hanno precedenti nella storia recente. Dobbiamo spendere bene questi soldi, con onestà e rapidità. La responsabilità è del governo, ma anche dei Comuni e degli altri enti territoriali. I ritardi nella spesa, che per troppo tempo hanno colpito il Mezzogiorno, sono un ostacolo alla vostra libertà e una tassa sul vostro futuro».

«I pugliesi sono nati pronti» gli dice il governatore, Michele Emiliano. «È vero. E dobbiamo esserlo anche noi» risponde il premier. Prima di prendersi il bagno di folla. «Mi raccomando» ripete ai ragazzi che lo circondano per i selfie, «non abbiate paura di rischiare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il retroscena*

# L'irritazione del premier che si alza e lascia la stanza "Non si torna indietro"

di Roberto Mando

ROMA — Mancano pochi minuti alle 20 quando il presidente del Consiglio, Mario Draghi, si alza dalla sedia e lascia la Sala Verde al terzo piano di Palazzo Chigi, quella dei grandi patti sociali. Dice ai leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, che ha un altro impegno ma anche - se non soprattutto - che le richieste che hanno avanzato sono troppe. Se ne va nervoso, praticamente senza salutare. Non ha voglia di negoziare con i sindacati che pezzo dopo pezzo gli hanno smontato la manovra, la sua prima legge di Bilancio per rilanciare la crescita. È di fatto una rottura. Oggi ci sarà un nuovo incontro, sul G20 però. È la prima frattura tra il governo Draghi e le forze sociali. Ma era nell'aria, fin dall'inizio dell'incontro. Ormai è certa la mobilitazione dei sindacati, che vuol dire anche lo sciopero. Le tre confederazioni decideranno sabato prossimo. Sulle pensioni non si sono divise.

La strategia di Cgil, Cisl e Uil, tuttavia, non ha funzionato. O almeno per ora appare così. Hanno provato ad alzare il prezzo, ma Draghi non ha ceduto su nulla. Muro contro muro. Landini, Sbarra e Bombardieri hanno chiesto di riformare il sistema pensionistico, di rivederlo strutturalmente, di non tornare quindi alla legge Fornero, e di abbandonare anche la logica delle Quote per andare in pensione prima dei 67 anni. Draghi rimane sorpreso per i toni, la quantità di richieste, lo scarso spirito dialogante, l'atteggiamento rivendicativo. Lo dice esplicitamen-

**Draghi sorpreso  
dalla quantità  
delle richieste  
"Già molte risorse  
per il sociale"**

te ai leader sindacali, dopo averli ascoltati seduto a braccia conserte. Spiega che ci sono tante risorse per le politiche sociali oltreché per la riforma del fisco. Alza la voce per respingere l'idea di una nuova riforma pensionistica. C'è già, è la sua tesi. È la riforma Fornero, quella imposta dalla Banca centrale europea con la famosa lettera dell'agosto del 2011 firmata da Jean-Claude Trichet e dallo stesso Draghi che da lì a poco assumerà la presidenza dell'Eurotower di Francoforte. Insiste: non si torna indietro quando le pensioni costituivano la maggiore fonte di squilibrio per i conti pubblici. Ora il sistema previdenziale è in equilibrio. Lo aveva detto a Bruxelles la settimana scorsa: si deve tornare gradualmente alla «normalità», cioè alle regole della legge Fornero. Ma c'è di più: c'è l'impegno che lo stesso premier prende in

mattinata davanti ai giovani incontrati durante la sua visita a Bari. «Con tutti voi - dice - voglio prendere un impegno. Dopo anni in cui l'Italia si è spesso dimenticata delle sue ragazze e dei suoi ragazzi, sappiate che le vostre aspirazioni, le vostre attese, oggi sono al centro dell'azione del governo». Accettare di mandare in pensione chi ha già un lavoro ed è ancora in condizioni di proseguire la propria attività non sarebbe stato coerente con questo impegno.

Con l'insofferenza di Draghi nei confronti dei sindacati tramonta così definitivamente anche l'ipotesi di un nuovo patto sociale che lo stesso premier aveva evocato, seppur senza molta convinzione. Draghi appare preoccupato. Per le quotidiane tensioni tra i partiti della larga maggioranza che sostiene il suo governo, per i ritardi che ora si rischiano di accumulare nel "mettere a terra" i progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr) soprattutto per la debolezza progettuale dei Comuni. Un sistema Italia che torna ad incepparsi.

Questa volta Cgil, Cisl e Uil appaiono isolate. Non hanno "conquistato" un tavolo di confronto con il governo e si ritrovano senza sponde politiche in Parlamento, dove si approvano ma si possono anche cambiare le leggi proposte dal governo. I sindacati sono rimasti da soli. Sì, il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, garantisce le risorse per i contratti pubblici; quello del Lavoro, Andrea Orlando, li ha coinvolti nella riforma

**Le tre confederazioni  
restano isolate  
Il Pd di Letta  
non chiede modifiche  
al piano del governo**

degli ammortizzatori sociali. Troppo poco.

Il Pd non li ha seguiti. Enrico Letta ha puntato su alcuni aggiustamenti: proroga di Opzione donna, proroga ed allargamento della platea dei lavori gravosi che permette di lasciare il lavoro prima. Entrambi dovrebbero entrare nella legge di Bilancio, Letta li porta a casa. «Si accontentano di poco», era uno venenoso commento che si raccoglievano ieri sera ai piani alti dei sindacati. Con il patto, tuttavia, tramonta anche l'alleanza con la sinistra politica, quella che si era vista in piazza San Giovanni contro la devastazione della sede nazionale della Cgil da parte di un gruppo neofascista. E sulle pensioni, infine, la Lega, con le nuove Quote, potrà cantare una mezza vittoria per quanto effimera. Anche questo è il primato della politica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

# Il voto per il Quirinale già divide i 5S Conte: "Possibile passaggio in Rete"

Parlamentari compatti solo sul no a urne anticipate. Malumori sull'opposizione a Gentiloni: "Chi l'ha deciso?". Tra i fedelissimi dell'ex premier cresce l'idea di puntare su Draghi per allontanarlo da Palazzo Chigi. L'ipotesi Segre candidata di bandiera

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Il ragionamento per ora è solo abbozzato, ma è una considerazione generale che ha un peso. A Giuseppe Conte è chiara una cosa: andare a elezioni nel 2023 (o quando sarà) con Mario Draghi ancora presidente del Consiglio sarebbe una pessima eventualità per il M5S. Il cosiddetto "metodo Draghi", coi partiti costretti a subire le scelte e ridotti a portatori d'acqua del super tecnico, fa male al Movimento più che ad altri; la sensazione è che l'alto astensionismo di queste amministrative ne sia un effetto diretto, pagato a caro prezzo proprio dai 5 Stelle, come dimostrano i flussi di voto. Per questa ragione promuovere Draghi al Colle non è un'opzione impraticabile per chi guida il M5S, anzi.

La fase è assai confusa e un coordinamento sulla partita Quirinale, all'interno del più grosso gruppo parlamentare, non è ancora cominciata. Su un punto però pare ci sia assoluta comunanza di vedute tra le varie anime: la legislatura deve arrivare a naturale scadenza. Le ragioni qui si fanno meno politiche e più personali. Sugli attuali 235 parlamentari del Movimento, circa 160 sono al primo mandato. Considerato il taglio dei parlamentari che parte dalla prossima legislatura, considerato il prevedibile dimezzamento - se non di più - dei consensi del partito rispetto al 2018, pochissimi di loro avranno un'altra possibilità di rientrare in



A Presidente M5S Giuseppe Conte, 57 anni, ex premier

Parlamento e quindi godere di un trattamento economico e di status invidiabile. Inoltre, per maturare il diritto alla pensione compiuti i 65 anni di età, occorre che si arrivi almeno a settembre 2022. Nessuno è pronto a immolarsi per scelte che possano comportare la fine anticipata della legislatura. Vale per i 5 Stelle ma anche per gli altri gruppi, dove a parte i big sicuri di un futuro ancora in primo piano, decine e decine di peones si interrogano sul proprio futuro. Dopodiché prima di cominciare un confronto vero con gli eletti sull'elezione del

presidente della Repubblica, Conte deve risolvere un altro problema: tenere unito il proprio gruppo parlamentare. Oppure, altra dizione che va molto in questi giorni, dimostrare di poterlo controllare. La faccenda dei nuovi capigruppo alla Camera e al Senato del M5S da rinnovare è ancora tutta aperta e a nessuno è sfuggito - neanche agli altri partiti - che il tentativo del presidente del Movimento di sostituire Davide Crippa a Montecitorio non è andato in porto. Se ne parla a dicembre, a naturale scadenza del mandato (nei 5 Stelle è

storicamente a rotazione). Né è ancora ben chiaro come andrà a finire a Palazzo Madama, dove l'uscita di Ettore Licheri a differenza di Crippa è un fedelissimo contiano e dovrebbe riproporsi, ma attorno alla senatrice Maria Domenica Castellone si sta unendo un gruppo di scontenti che può riaprire la questione.

Le indiscrezioni post-pranzo di lunedì tra Conte ed Enrico Letta, col nome di Paolo Gentiloni filtrato e bruciato in area M5S, non sono state gradite da molti parlamentari. «Quando mai si è detto sì o no a Gentiloni? Non è stata fatta nessuna riunione sull'argomento», è la considerazione arrivata da più parti. «Il partito di maggioranza relativo in Parlamento non può pensare di risolvere il confronto interno tornando alla logica del "caminetto"», le parole di Sergio Battelli al Foglio. Opinione diffusa, tanto che Conte poi ha dovuto metterci una pezza: «Sul futuro nome ci deve essere ampia discussione interna. E non possiamo escludere neppure un passaggio in rete, ma dovremo valutare candidati su cui ci sia una possibile convergenza degli altri partiti», la sua puntualizzazione ad Adnkronos. Di carne al fuoco ce n'è parecchia, i nomi che girano nel M5S per ora sono più che altro legati a suggestioni, conta molto non «bruciare i nomi», per citare Luigi Di Maio ieri a Otto e mezzo. Si parla comunque di un bis di Sergio Mattarella, Liliana Segre, Pierluigi Bersani. Il no secco è riservato solo a una persona: Silvio Berlusconi.

## L'intesa In Sicilia nasce l'asse tra Iv e Forza Italia

Lo chiamano, con un'espressione un po' logora, "il laboratorio Sicilia". Sta di fatto che nell'Isola prende forma l'esperimento neo-centrista di un asse fra Forza Italia e Italia viva: l'intesa



Presidente Ars Gianfranco Micciché

è stata ufficializzata ieri dal presidente dell'Ars e commissario berlusconiano in Sicilia Gianfranco Micciché, che pochi giorni fa aveva

suggellato l'accordo durante una cena stellata con Matteo Renzi all'enoteca Pinchiorri di Firenze. Micciché, che qualche giorno fa aveva ipotizzato addirittura un transito dell'ex premier in Forza Italia, però, ora è più prudente sugli scenari nazionali: "L'ho già detto a Renzi - specifica il leader forzista - se vogliono un accordo a livello nazionale vadano a discutere a Roma con Silvio Berlusconi".

c.r.

La direzione del Pd

## Legge elettorale congelata Letta vuole aspettare il flop di Berlusconi al Colle

di Giovanna Vitale

ROMA - Non ci stanno, i parlamentari e i ministri pd, a subire la moratoria imposta dal segretario. «Di Quirinale è di legge elettorale si parla dopo la legge di Bilancio», avverte Enrico Letta aprendo la direzione sul trionfo nelle città. «Non vorrei che queste questioni, di là da venire, finissero per prosciugare tutte le nostre energie», afferma invitando a «concentrarsi sulle priorità del Paese», l'attuazione del Pnrr e il completamento della campagna vaccinale, oltre che sulla manovra in cantiere.

Ma se il grosso dell'intendenza segue, i colonnelli invece rumoreggiano, convinti che il leader debba dare risposte almeno sul proporzionale: un nodo da tagliare in fretta, prima del precipitare degli eventi, che mantenere intatto il Rosatellum (col collegi uninominali) significherebbe consegnare la vittoria al centrodestra, quando ci sarà da votare alle politiche. «La Lega è ancora forte, specie al Nord», ripetono in tanti: «Il risultato delle Comunali potrebbe risultare un'illusione ottica, guai a pensare di trasporlo su scala nazionale». Perciò è necessario discutere subito di sistema elettorale: serve per stanare la galassia centrista che, a parole, dice di volersi sganciare dai sovranisti, senza però averne il

coraggio. Aiutando magari l'emersione d'una coalizione inedita: analoga al "semaforo" (socialisti, verdi e liberali) appena acceso in Germania. È la strada indicata, sebbene per escluderla, da Gianni Cuperlo.

«Qualcuno teorizza che, dopo il successo alle amministrative, possiamo puntare a spendere il nostro consenso nella costruzione, dentro il prossimo Parlamento, di una maggioranza politica. Diciamo, per semplicità, il modello tedesco», spiega il presidente della Fondazione dem. Significa cioè «scommettere su una scomposizione di un pezzo della destra che, varcando il Rubicone, passerebbe di qua, dando vita a qualcosa di molto simile alla maggioranza di oggi, senza la Lega». Strategia però praticabile solo a patto «che il Parlamento sia in grado di licenziare una nuova legge elettorale». E siccome appare improbabile, meglio an-

dare sul sicuro, puntando sul nuovo Ulivo. Mentre per Andrea Orlando un tentativo va la pensa farlo: «Con il campo largo e l'unità del partito, che hanno funzionato nel voto per le città, dobbiamo provare a dare un'occasione di sganciamento alle forze liberali che sono nel centrodestra, anche in vista dell'appuntamento per l'elezione del presidente della Repubblica». Gancio che il vicesegretarioeppe Provenzano ritrova sul «terreno delle regole democratiche»: è lì che «si può offrire alla destra moderata la possibilità di stabilire un discrimine con la destra estrema, quel discrimine che c'è in tutti i Paesi europei ma in Italia non è mai esistito a causa dell'anomalia berlusconiana che ha saputo tenere insieme estremisti e moderati». Finendo per innescare un gioco delle parti che adesso va smascherato. «Al netto del *wishful thinking* di Bru-

netta e Carfagna», incalza infatti Andrea Romano, «è giusto porre il tema del proporzionale per chiamare il bluff di coloro che a destra auspicano un superamento del blocco sovranista, senza riuscire a essere coerenti con quanto affermano». Tutti d'accordo, dagli ex renziani alla sinistra dem, sul fatto che Letta debba darsi una mossa. È il coordinatore di Base riformista, Alessandro Alfieri, il primo a chiedergli di fare chiarezza: di dire, finalmente, che «noi faremo di tutto per cambiare una legge elettorale che, dopo il taglio del parlamentari, viola il principio di rappresentanza e rischia di esporci al ricatto delle forze minori».

Ma il segretario fa muro. Per allargare il campo del centrosinistra rilancia le Agorà, che saranno allungate sino a maggio, e rinvia ogni ipotesi di trattativa sul proporzionale. «Fino al Quirinale il centrodestra non si muoverà su nessun tema», taglia corto Letta. «Berlusconi ha scelto di farsi prendere in giro da Salvini e Meloni e di chiudersi in questa grande finzione fra di loro, che bloccherà tutto». La decisione è dunque presa: «Finché non verranno chiarite le scelte per la presidenza della Repubblica, la possibilità di discutere in modo serio sull'assetto delle regole è pari a zero». Ministri e parlamentari se ne facciano una ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il fronte interno per il proporzionale Orlando: «Dobbiamo sganciare dalla destra le forze liberali»



▲ Segretario del Pd  
Enrico Letta, 55 anni

LA BATTAGLIA SUI DIRITTI

# Niente accordo sul ddl Zan oggi la conta al Senato FI con la Lega per affossarlo

La destra è pronta a proporre la "tagliola" con il voto segreto. Renzi: "Che rischio, serviva un rinvio"

di Giovanna Casadio

ROMA - I numeri della trattativa sono 1, 4 e 7: questi gli articoli del ddl Zan contro l'omotransfobia che potrebbero essere riscritti. Affrontano il tema dell'orientamento sessuale, della libertà di espressione da garantire e dell'educazione nelle scuole contro le discriminazioni. Ma non c'è neppure la possibilità del confronto: il dialogo sul ddl Zan tra il centrosinistra e la destra fallisce. Si va oggi alla conta nell'aula del Senato, dove la destra proporrà la "tagliola", cioè lo stop all'esame degli articoli. Se passa, magari con voto segreto, addio alla legge.

Lega e Forza Italia, a cui si uniscono i renziani, chiedono di rinviare di una settimana la discussione in aula. I giallorossi non ci stanno a soprassedere. Matteo Renzi, il leader di Italia Viva, sente il segretario dem Enrico Letta e preme perché accetti uno slittamento, convinto che l'incidente sia dietro l'angolo: "Rischio alto, era meglio rinviare". Però garantisce lealtà nel voto. Nella riunione con i capigruppo della maggioranza, convocata da Andrea Ostellari - il presidente della commissione Giustizia, leghista, ex relatore della legge contro l'omotransfobia - i toni si surriscaldano. Scintille tra leghisti e dem. La presidente dei senatori del Pd, Simona Malpezzi e il vice Franco Mirabelli si presentano per dire: «Siamo qui come *fair play* politico-istituzionale, ma la garanzia che ci aspettiamo è che ritirate la "tagliola", solo così può esserci una trattativa vera». Mirabelli alza la voce: «Noi un gesto l'abbiamo fatto, ora tocca a voi». Ettore Licheri per i 5S e Loredana De Petris per il Misto disertano l'incontro. Davide Faraone (Iv) c'è e insiste: «Prendiamoci una settimana di tempo. Comunque noi alla "tagliola" in aula diremo no».

È una giostra di inviti e di rifiuti, ieri: Alessandro Zan, il deputato dem e attivista lgbt che dà il nome al ddl, incaricato da Letta di arrivare a una mediazione, si piazza a Palazzo Madama nell'ufficio di Malpezzi, per parlare con i rappresentanti del-

la maggioranza. Ma i leghisti e i forzisti non si presentano, quindi incontra i grillini, Leu e i renziani. Letta, impegnato nella direzione del partito, rincara: «Dobbiamo evitare la tagliola e la pietra tombale sul ddl Zan. La maggioranza della società italiana vuole una risposta sui temi della legge». Lo scontro a fine giornata si trasferisce in una riunione formale dei capigruppo. Alessandro Zan parla di "bluff". Ma la partita si è trasformata in intrigo politico, avendo invece come posta in gioco semplicemente la difesa dei diritti e la tutela da violenza e discriminazione per ciò che si è, omosessuali, transgender. Per FdI, che del resto sta all'opposizione, non c'è dubbio: nes-

suna rinuncia alla "tagliola". Ignazio La Russa spiega: «Noi siamo contrari al ddl Zan, non capisco perché dovremmo ritirare la richiesta, di non passaggio all'esame degli articoli che abbiamo presentato io per Fratelli d'Italia e il senatore Roberto Calderoli per la Lega. Per noi, se il ddl Zan viene bocciato è un aiuto che si fa alla cultura italiana». Ma è la posizione di Forza Italia che il centrosinistra non si aspettava, dal momento che la capogruppo Annamaria Bernini ha presentato due emendamenti, a cui il Pd pensava di aprire. So-



L'attivista Alessandro Zan, 48 anni, ottenne il primo registro italiano delle coppie di fatto

prattutto tra i forzisti ci sono alcuni liberali favorevoli al ddl Zan, capitati da Elio Vito che alla Camera nel novembre scorso votò a favore. Ora però la vice forzista Alessandra Gallone dichiara: «Siamo d'accordo su una legge di civiltà che va portata avanti, ma proprio per l'intento della legge che vuol essere inclusiva, non ci possono essere elementi divisivi. Allora c'è bisogno di aggiustare e armonizzare il testo. Se non si trovasse un accordo, in aula saremo per il non passaggio agli articoli». FI si accoda alla Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Pd - M5S - Leu

È lo schieramento che più di tutti vuole l'approvazione del Ddl Zan, ma di recente il segretario del Pd ha aperto ad una mediazione per garantire l'approvazione del testo



### Italia viva

Ha più volte cercato di ritagliarsi un ruolo di mediazione. Per questo spesso è stata accusata di giocare di sponda con la destra con l'obiettivo di affossare il testo



### Forza Italia

Con varie sfumature al suo interno, non è contraria per principio all'approvazione del Ddl, ma chiede alcune modifiche altrimenti sommerà i voti a quelli di Lega e FdI



### Lega - FdI

Sono i due partiti meno favorevoli alla legge contro l'omotransfobia, considerato un provvedimento che non farebbe altro che limitare la libertà di espressione generale

# Berlusconi frena i suoi ministri

## “Agenda comune con Salvini”

Domani il vertice con un pranzo a Villa Grande da dove partirà il “coordinamento” delle attività di governo tra Fi e Lega. Ma i tre forzisti nella squadra di Draghi tengono il punto: no ad appiattare il partito sui sovranisti

**ROMA** — Silvio Berlusconi frena i suoi ministri inquieti e rinsalda l'asse con la Lega. Fa da garante, partecipando dopo diversi mesi all'incontro settimanale, — via Zoom — con lo stato maggiore del partito e con i ministri, e allo stesso tempo ribadisce la linea dell'alleanza con i sovranisti agli esponenti di governo più insofferenti. È il preambolo del pranzo di domani, a Villa Grande, in cui partirà formalmente il “coordinamento” annunciato ieri ai colleghi dal presidente di Forza Italia. Il Cavaliere arriverà probabilmente stasera a Roma, alla vigilia di quest'incontro che dovrebbe almeno sancire una tregua, dopo la “rivolta” di Gelmini, Carfagna e Brunetta, che hanno fatto sapere di mal tollerare un viaggio al traino di Lega e Fratelli d'Italia. Ieri, all'incontro da remoto, non hanno partecipato né la ministra del Sud né il titolare della Pubblica amministrazione: Carfagna perché impegnata nella festa di compleanno della figlioletta, Brunetta alle prese con la riunione con i sindacati sulla manovra.

Berlusconi sta facendo di tutto per tenere insieme la coalizione pur riaffermando la collocazione di Fi nella famiglia del Ppe. Prima, in mattinata, l'ex premier aveva in-

contrato gli europarlamentari azzurri, cui aveva confermato che Fi è «alternativa alla sinistra e ben distinta dalla destra». Eppure con le forze politiche più a destra il viaggio continua. E nel pomeriggio il presidente indica, appunto, la direzione: «Dovremo stabilire un coordinamento fra noi e la Lega per quanto riguarda le attività di governo. Vorrei — ha aggiunto nel corso

### Coraggio Italia Tegola per Brugnaro a rischio il 2xmille

Tegola per Coraggio Italia. La Commissione parlamentare di Garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti avrebbe detto no allo statuto del neo partito centrista fondato da Luigi Brugnaro insieme a Giovanni Toti circa sei mesi fa. L'esclusione dal “registro dei partiti politici” per rilievi di carattere tecnico rischia di far perdere il 2xmille, rimasto di fatto l'unica fonte di finanziamento pubblico per le forze politiche.

del partito «la soddisfazione per la grande accoglienza e le parole di stima che mi sono state riservate dai leader europei al summit del Ppe di Bruxelles della settimana scorsa». Così come Berlusconi sa quanto sia importante la matrice europeista per il partito e per le sue ambizioni personali. E anche questo ha riaffermato: «La parola “europeista” per noi ha il valore di una scelta di campo. Noi stiamo dalla parte dell'Europa, della condivisione di valori e di interessi con i nostri partner europei».

Ma come far convivere la vocazione liberale e popolare di Fi con l'esigenza di un'alleanza coi sovranisti, cui una frangia del partito ritiene non più vantaggiosa anche ai fini elettorali? Questa l'ultima scommessa dell'ex presidente del Consiglio. Di certo, al di là del silenzio ufficiale, la posizione dei ministri non cambia: si a un lavoro in coordinamento garantito dal presidente (d'altronde sia Gelmini che Brunetta avevano lamentato le scarse comunicazioni con Berlusconi) ma no a un appiattimento sulla condotta di Meloni e Salvini. Domani, sull'Appia antica, il secondo tempo della partita.

— e.l.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della riunione dei vertici — che si facesse un lavoro concreto sui provvedimenti». Sul tavolo ci sono le priorità: taglio del cuneo fiscale, proroga dei bonus per l'edilizia, rinvio “selettivo” delle cartelle esattoriali. Quattro punti ritenuti “imprescindibili” da Forza Italia, su cui però non sembra possano esserci difficoltà d'intesa. Anzi, sembra siano stati scelti proprio per evitare divi-

sioni e avviare il cammino senza traumi.

Berlusconi, d'altronde, ha l'esigenza di tenere compatto il fronte almeno sino a febbraio, quando si voterà per il Quirinale: tutti sanno, fra gli alleati, che il Cavaliere culla il sogno del Colle, forte di una credibilità internazionale che non esita a rimarcare. L'ha fatto anche ieri, condividendo con i maggiori

LA CAMPAGNA

# La durata dei vaccini ora è un enigma E scatta la corsa ai test sierologici

Crollano le prime dosi e contagi sopra quota quattromila. Anche chi farà il richiamo di J&J cerca risposte sulla presenza di anticorpi

di Michele Bocci

**I numeri**

**4.057**

**I contagi**  
Superano per la prima volta quota 4 mila dal 23 settembre scorso (4.061). Con 639.745 tamponi (martedì scorso erano stati 662.000). Il tasso di positività è dello 0,63%. Sono 48 in totale i decessi

**86,1%**

**Le coperture**  
Le prime dosi si sono praticamente fermate poco sopra l'85% e il 90% pare adesso irraggiungibile. Lunedì sono ne sono state fatte solo 23 mila prime iniezioni e ieri sera il dato parziale era 10 mila

**5 mln**

**I cinquantenni**  
Se la terza dose verrà allargata anche agli over 50 già a novembre e dicembre sarebbero 5,3 milioni le persone chiamate negli hub. Il totale di vaccinabili con il rinforzo da qui a fine anno salirebbe a 7,6 milioni

La platea delle persone per le quali viene suggerita la terza dose è destinata ad allargarsi, mentre un milione e mezzo di italiani vanno verso il richiamo a due mesi del vaccino di Johnson&Johnson. Così torna a salire la richiesta di test sierologici. Chi deve avere la nuova somministrazione vuole capire se ha ancora anticorpi e quanti, magari per decidere se fare subito l'iniezione o aspettare. Per questo aumentano le richieste di informazioni ai medici di famiglia o ai farmacisti e le telefonate ai laboratori. Non si tratta di una strategia ritenuta efficace dagli scienziati ma l'effetto nuova dose in certi casi già si vede. La domanda di test sta aumentando, anche se per ora del 10%.

**La voce dei laboratori**

Chi si convince a fare il sierologico si rivolge a laboratori privati. Si tratta di un universo vario, che fa capo a diverse associazioni. Synlab, una delle più grandi reti, con 300 punti di prelievo e strutture per le analisi in otto Regioni fa parte di Federanisp. Andrea Buratti, della società, spiega che «si vede già un aumento, siamo nell'ordine del 10% in più». Ma i laboratori si stanno attrezzando perché la domanda è destinata a salire. Soprattutto se nei prossimi giorni ci sarà l'apertura alla terza dose per le classi di età sotto i 60 anni.

**«Può essere utile ma attenzione»**

Per il professore di immunologia dell'Università di Modena, Andrea Cossarizza, il test sierologico quantitativo «può dare delle indicazioni. Se hai un buon titolo anticorpale puoi pensare di essere protetto, chiaramente tenendo conto che possono esserci delle eccezioni. Se di anticorpi invece non ne hai, capisci che è meglio fare la terza dose». Per Cossarizza comunque adesso bisogna correre e vaccinare con il "booster" anziani e fragili. «Facciamoci guidare dai dati. Vacciniamo chi ne ha bisogno poi, tra un paio di mesi vediamo cosa succede». Riguardo ai test «il problema è che non sappiamo quale sia il punto di protezione, cioè qual è il valore sopra al quale sei coperto e sotto non lo sei».

**Frenata secca delle prime dosi**

La campagna vaccinale sta cambiando faccia. Arrivati all'86,1% degli over 12 vaccinabili, negli hub si registra un cambio di marcia. Domenica sono state fatte solo 10 mila prime dosi, cioè il numero più basso dal 7

febbraio, e lunedì 23 mila. Il parziale di ieri sera era sotto 10 mila. Ora l'obiettivo del 90% pare davvero irraggiungibile, visto che bisognerebbe fare 2,1 milioni di dosi. E il presidente Mattarella torna sulla necessità di ripartire senza «darla vinta a chi vuole far prevalere le teorie antiscienti-

fiche con violenza insensata».

**Terza dose per tutti**

Ormai tutti gli esperti, ma anche il ministero alla Salute, si dicono certi che tutta la popolazione dovrà fare la terza dose, probabilmente da gennaio, ha detto il sottosegretario Pier-

paolo Sileri. Non è escluso che si proceda per fasce di età. Dopo gli over 60 toccherebbe ai cinquantenni. Sono la categoria più numerosa, che ha fatto 8,3 milioni di vaccini. E ben 5,3 milioni di loro, in base alla regola dei sei mesi di attesa minima tra seconda e terza dose, dovrebbero esse-

*Pressing sul booster per tutti da gennaio. Se sarà esteso subito ai cinquantenni sono 7,6 milioni le somministrazioni da fare entro fine anno*

re vaccinati tra novembre e dicembre. E porterebbero il totale a 7,6 milioni. Ammesso che non vogliano aspettare un po'.

**Il 28 il via al richiamo di J&J**

Il ministero ha chiesto ad Aifa di esprimersi sul richiamo, con lo stesso vaccino o con un a Rna messenger, a chi ha avuto la dose di Johnson&Johnson. Si pensa a una seconda somministrazione dopo due mesi, vista la presa di posizione della statunitense Fda su un possibile calo della copertura. Il 28 arriverà la risposta, anche sulla terza somministrazione di Moderna a un dosaggio dimezzato. Janssen, che produce il vaccino J&J, dice che «a luglio sono stati pubblicati i dati che dimostrano come le risposte anticorpali generate dal vaccino a dose singola sono rimaste robuste e stabili per otto mesi dopo l'immunizzazione».

**I casi aumentano**

Ieri, in base ai dati riferiti a lunedì, i nuovi casi di infezione sono stati 4.054, il numero più alto dal 23 settembre. I tamponi, trainati dall'obbligo di Green Pass, sono stati 639 mila. Il dato è secondo solo a quello di lunedì scorso, quando i test sono stati 662mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il nuovo record*

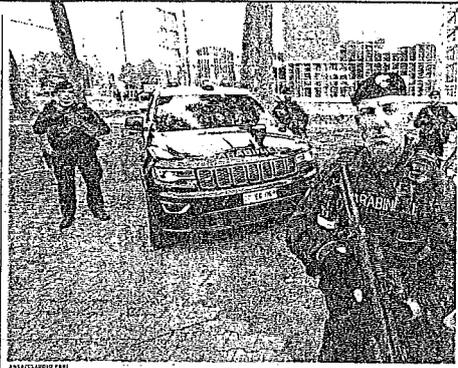
**In Portogallo immune il 100% degli over 65**

In Portogallo il 100 per cento degli over 65 è totalmente immunizzato dal Covid e la totalità degli over 50 ha almeno una dose. Un record assoluto nel Paese che nel mondo è quello che ha vaccinato di più e che, nonostante la bassissima incidenza dei contagi, continua a mantenere misure di protezione. Ecco la ricetta vincente del Paese del premier Antonio Costa che sta raccogliendo ora i frutti di una strategia antiCovid tra le più rigide. Complessivamente, l'87 per cento dei portoghesi ha completato il ciclo vaccinale. Nonostante l'altissimo numero di dosi somministrate già nei mesi scorsi, il Portogallo è stato uno degli ultimi Paesi europei a riaprire le attività. E anche adesso, con anziani e fragili totalmente protetti e con una bassissima circolazione del virus (ieri sono stati solo 300 i contagi), il governo continua a mantenere alcune misure, a cominciare dall'uso della mascherina sui mezzi pubblici, a scuola, nei ristoranti e nei negozi. Anche il Green Pass continua a essere richiesto per accedere a luoghi affollati come gli stadi che non sono ancora tornati a capienza piena. Anche tra gli under 16 molto alta la percentuale dei vaccinati.

VERSO IL SUMMIT DI ROMA

# Dalla pandemia al clima l'agenda di Draghi per il patto del G20

Non ci saranno né Putin né Xi: il rischio è una battuta d'arresto  
Il premier italiano spinge per un'intesa sulla data del taglio agli inquinanti



di Tommaso Ciriaco

ROMA - È l'ultimo miglio. Ed è complicato da percorrere. Mario Draghi si prepara al G20 di Roma del 30-31 ottobre investendo ogni energia nello sforzo diplomatico per arrivare a un documento condiviso dei Venti sui principali nodi in agenda. Sono quattro: il clima, le politiche di contrasto alla pandemia, la ripresa economica e la crisi afghana. Che non sarà ufficialmente in agenda, perché già affrontata nel recente summit straordinario, ma tornerà in tutti i colloqui bilaterali tra i leader.

L'emergenza ecologica, innanzitutto. Lungo un filo fragile e sottile corre un possibile patto sul clima. Il rischio, ancora concreto, è una bat-

tuta d'arresto drammatica rispetto all'improcrastinabile transizione ecologica globale. Il premier punta a siglare un patto tra i Venti, senza i quali non ha senso ipotizzare l'obiettivo di emissioni zero: i Paesi presenti al summit producono il 75% dell'inquinamento globale; ogni decisione passa da loro. Con una piattaforma comune si porrebbe la base per il successo della Cop26 di Glasgow.

Non ci saranno né Vladimir Putin, né Xi Jinping. Interverranno in videoconferenza, rappresentati dai rispettivi ministri degli Esteri. Non è il miglior viatico per un accordo. E se anche le restrizioni nazionali per il Covid giustificano formalmente i due leader, è evidente che defezioni in presenza di questo calibro complicano il compito di Draghi. Il quale

può contare comunque sull'attivismo di Joe Biden, capofila di un accordo ambizioso, anche se frenato da dinamiche interne. Con il presidente Usa, avrà venerdì un bilaterale. La mediazione di queste ore ruota essenzialmente attorno alla necessità di una data condivisa per le emissioni zero. Europa e Usa insisto-

*La mediazione ruota  
su una data condivisa  
L'Occidente preme  
per il 2050, la Cina  
per il 2060*

no per il 2050, la Cina non vuole accettare nulla meno del 2060. Non è un dettaglio, visto che ieri l'Onu ha lanciato l'allarme: senza un drastico taglio la temperatura globale aumenterà di 2,7 gradi entro il secolo.

L'Europa, da questo punto di vista, si muove compattamente. Resta il fatto che ogni impegno deve garantire una progressione sincronizzata per evitare squilibri competitivi tra Occidente e Oriente. I Paesi emergenti reclamano risorse per passare alle rinnovabili. L'approccio della presidenza italiana vuole essere pragmatico e non esclude né l'aumento dell'attuale dotazione di 100 miliardi di investimenti già prevista, né mirate eccezioni per chi parte da una condizione di svantaggio. Ma a una precondizione: l'ade-

sione di Pechino. Senza, ogni intesa diventa insostenibile per tutti.

La ripresa e la lotta al Covid sono gli altri nodi del vertice. Tra loro strettamente connessi. Gli impegni già assunti in occasione del Global Health Summit di maggio per vaccinare i Paesi in via di sviluppo sono stati disattesi. Saranno ribaditi a Roma, in modo da dare impulso a consegne che arrancano: finora non più del 10-20% delle dosi promesse dai Paesi ricchi e dalle multinazionali sono arrivate a destinazione. Il vertice sarà l'occasione per ufficializzare la *global minimum tax*. Il compromesso raggiunto a Venezia dai ministri delle Finanze dei Venti prevede un'aliquota minima al 15% per le multinazionali, a prescindere da dove realizzino i profitti. RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA DI SWG PER ITALIAN TECH

# Due studenti su tre bocciano la Dad e chiedono tecnologia

Per docenti e genitori la pandemia ha reso più fragili i loro ragazzi. L'istruzione però è tornata al centro del futuro. Ecco su quali temi

di Corrado Zunino

ROMA - Le ultime tre domande del sondaggio Swg-Italian Tech non solo certificano quello che si dice da due stagioni scolastiche - la Dad emergenziale ha fallito, ha lasciato vuoti non facilmente colmabili nei nostri studenti, ricordi isterici nei loro docenti e genitori -, ma, nonostante sia stata oggettivamente "uno stimolo", due terzi di studenti, insegnanti e genitori (il 70 per cento per quest'ultimi) non la vogliono più vedere, neppure nella formula "integrata", che è quella dove il ministero dell'Istruzione e gli esperti più attenti stanno provando a portare la scuola italiana.

Le otto domande dell'intero lavoro, a cui ha collaborato Almalaurea, raccontano delle scorie, ma anche delle nuove resilienze, di questa ge-

nerazione tra i sei e i diciannove anni dopo il lockdown a intermittenza che, a partire da marzo 2020, li ha scaraventati in una didattica riadattata in fretta al mondo digitale.

Emerge, a cappello dei risultati, un dato rallegrante, per certi versi straordinario: gli italiani si sono accorti che la scuola è il bene più importante a disposizione del Paese. In questo 2021 ancora pandemico, il 72 per cento degli intervistati è d'accordo con la frase "di tutti i problemi che il Paese ha davanti quello della scuola e della formazione è il principale". Ancora sette anni fa lo pensava solo il 51 per cento dei connazionali e nell'ultima stagione i cittadini consapevoli sono cresciuti di 14 punti.

Che i ragazzi siano più fragili dopo il biennio di relazioni diradate, lo dicono i genitori, nel 57 per cento dei casi, e lo dicono ancor più gli in-



▲ La protesta. Studenti in piazza contro la Dad

segnanti, che spesso hanno più frequenza e strumenti interpretativi nei confronti di questo blocco generazionale: l'81 per cento lancia l'allarme e dice che, sì, nel 59 per cento dei casi i ragazzi Alpha sono molto più fragili e nel 22 per cento un po' più fragili.

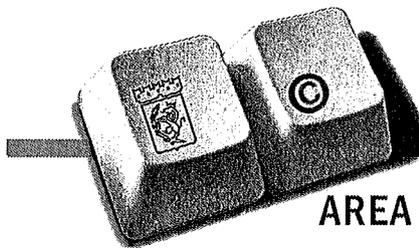
Se si chiede agli studenti che cosa vogliono nella scuola di domani, la metà risponde, nell'ordine: attività fuori dall'aula, insegnanti aggiornati, lezioni più pratiche. Infine, una tecnologia possibile. Per gli insegnanti la priorità è ristrutturare gli edifici scolastici, per nessuno è potenziare lo studio delle materie scientifiche e tecniche, stella polare del governo Draghi.

Il giudizio del Paese sulla classe docente, dice il sondaggio, è severo: due terzi esatti ritengono che non sia abbastanza competente offrendo nuovi motivi di ragione all'insegnante e psicologo Howard Gardner, che ha sperimentato come la distanza che può intercorrere tra docente e discente sia al massimo di 35 anni. Gli stessi maestri e professori chiedono novità per crescere e far crescere: il 57 per cento domanda strumenti per forme di valutazione

nuove, il 52 per cento metodologie innovative per insegnare e il 47 per cento software all'avanguardia. I maestri delle scuole elementari si vorrebbero più competenti, i professori delle medie chiedono a loro stessi di essere più educatori, quelli delle superiori più innovativi. Pochi, o nessuno, vogliono trasformarsi in amici, confidenti o addirittura genitori degli studenti cui erogano sapere.

A proposito della certificazione "provata da studi ed esperienza" che la Didattica a distanza, seppur carente e alienante nella forma fin qui erogata, abbia spinto in avanti i metodi d'insegnamento, questo è vero per il 70 per cento dei docenti. La stessa aliquota dice anche, però, che la Dad è stata fortemente democratica, "non ha garantito a tutti le stesse possibilità di partecipare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

Il vertice

# Energia, sul caro-bollette Ue lontana dall'accordo Nuovo tentativo a dicembre

**Cingolani: stoccaggio  
congiunto di gas  
Aumenti record  
dei carburanti**

dal nostro corrispondente

**BRUXELLES** – Ancora nulla di fatto nell'Ue sull'energia. Anche il Consiglio dei ministri per l'energia riunito a Lussemburgo non è riuscito a trovare un'intesa. Il caro-bollette resta un affare da gestire solo a livello nazionale. Un altro tentativo sarà compiuto a dicembre, in occasione dell'ultimo Consiglio europeo prima della fine dell'anno. Ma le distanze tra i paesi sono molto ampie. «Non è emersa una posizione consensuale circa gli interventi che vanno applicati a livello Ue ma un approccio comune è necessario», si è lamentato Jernej Vrtovec, ministro delle Infrastrutture della Slovenia presidente di turno dell'Ue. Anche la commissaria Ue, Kadro Simson, ha ammesso il flop pur annunciando «un pacchetto completo per la de-carbonizzazione del mercato del gas e per il mercato dell'idrogeno». Il punto resta la difesa dei cittadini, soprattutto quelli più deboli colpiti dal rincaro dei prezzi che anche ieri hanno continuato la corsa al rialzo (in Italia il gasolio ha superato 1,6 euro al litro, ai massimi dal 2014).

Sul tavolo restano ancora la proposta spagnola di disaccoppiare i prezzi dell'elettricità da quelli del gas e quella di prevedere un stoccaggio comune cui attingere nei momenti di emergenza. La prima è stata sostanzialmente bocciata dalla Commissione: «Non è chiaro come potrebbe funzionare un sistema con due prezzi a seconda delle fonti e non sappiamo se è la soluzione». Anche l'ipotesi di riformare il



**A Roberto Cingolani**  
È il ministro della  
Transizione  
ecologica

**Philip Morris  
investe  
in Italia**

Philip Morris International ha inaugurato ieri a Crespellano (Bologna) il nuovo Centro per l'Eccellenza Industriale, il più grande al mondo del gruppo. Il piano di investimenti per l'Italia è pari a circa 600 milioni in tre anni, collegati ai nuovi prodotti senza combustione

mercato energetico non convince. Del resto la lettera firmata di recente dalla Germania con altri undici Stati membri spiega bene le resistenze su questa soluzione. «Alcuni Stati membri – spiega ancora la Simson – hanno delle domande sul come è organizzato il mercato dell'elettricità, in particolare la questione è quella di valutare se la combinazione di tutte le fonti d'energia in un unico pacchetto dell'elettricità sia la cosa giusta da fare quando una di queste fonti ha un prezzo molto più alto delle altre. Altri Stati membri, hanno la visione assolutamente opposta».

Di certo gli eventi degli ultimi mesi mostrano la necessità di un intervento. Non a caso il ministro italiano, Roberto Cingolani, ha rilanciato l'idea dello stoccaggio congiunto. «Accogliamo con favore l'intenzione della commissione – è la sua posizione – di esplorare i possibili benefici di un possibile approvvisionamento volontario congiunto di scorte di gas. Questo meccanismo dovrà essere disegnato in modo da favorire la concorrenza fra produttori, riducendo al minimo le distorsioni del mercato. Potrebbe quindi riferirsi a quantitativi addizionali di gas «che potrebbero essere allocati secondo i criteri di concorrenza».

In questo contesto si è riaperto il dibattito sul nucleare e sulla possibilità che entri nel pacchetto delle energie "verdi" del Green Deal. «Non posso anticipare le decisioni sulla tassonomia Green – dice ancora la commissaria all'energia –, ma il mix energetico del futuro ha bisogno delle rinnovabili. A fianco di queste, serviranno fonti stabili durante la transizione: sia il gas che il nucleare sono fonti di cui la Commissione tratterà nell'atto delegato» relativo alla tassonomia verde «nel prossimo futuro».

– c.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA